



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2016/17 – 2018/19

[versione approvata dal Consiglio di Istituto per l'annualità 2018/19]

1. Noi nel territorio

1.1 Il Piano triennale dell'offerta formativa: atto d'indirizzo

1.2 I dati del nostro Istituto

1.3 Analisi del contesto socio-economico

2. Organizzazione della didattica

2.1 Area pedagogica

2.1.1 *Mission dell'Istituto*

2.2 Area del curricolo

2.2.1 *Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia*

2.2.2 *Curricoli verticali 6-14 anni*

2.3 Area dell'ampliamento dell'offerta formativa

2.3.1 *Progetti di ampliamento dell'offerta formativa*

2.4 Area del successo formativo

2.4.1 *Patto di corresponsabilità*

2.4.2 *Inclusione*

2.4.3 *Compiti per casa*

2.5 Area continuità e orientamento

2.5.1 *Progetti di continuità e orientamento*

2.6 Area dello sviluppo digitale

3. Organizzazione della scuola

3.1 Assi portanti e organizzazione delle scuole dell'Istituto

3.2 Area dell'organico dell'autonomia

3.3 Area delle infrastrutture e dei materiali

3.4 Area della sicurezza

4. Valutazione e autovalutazione

4.1 Area della valutazione

4.1.1 *Valutazione a scuola*

4.1.2 *Criteri di valutazione*

4.1.3 *RAV e piano di miglioramento*

5. Risorse umane

5.1 Area gestione amministrativa

5.1.1 *Organizzazione dell'Istituto*

5.1.2 *Piano delle attività e degli impegni*

5.2 Area della formazione

Noi nel territorio

1.1. Atto di indirizzo



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Via Manzoni, 1 - 36051 Creazzo (VI) - Tel. 0444/520808 - Fax 0444/340568
Sc. infanzia "S. Marco" - primarie "Ghirotti" e "S.G. Bosco" - secondaria "Manzoni"
Codice Fiscale 80016050249

viic821004@istruzione.it – www.icscreazzo.gov.it

Prot. n. 6549/A10

Creazzo, 9 novembre 2015

Al personale docente ed ATA
Al Consiglio di Istituto
Al Comitato Genitori
All'Albo

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà una durata triennale, ma che sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico;

Preso atto dei contributi di tutta la Comunità scolastica, delle proposte dei genitori del Consiglio di Istituto e del Comitato dei Genitori, dei contributi dell'Amministrazione comunale di Creazzo, nello spirito dell'autonomia funzionale, organizzativa e didattica riconosciuta dalla Costituzione;

Valutate prioritarie le esigenze formative e di miglioramento che emergono dal RAV Rapporto di Autovalutazione;

EMANA

ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

<p style="text-align: center;">ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione</p>

Il presente atto di indirizzo è finalizzato a migliorare la qualità dei processi formativi e ad attuare il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo del documento è di indicare le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità

dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e gli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, struttura il curriculum, le attività, l'organizzazione, le linee guida metodologico - didattiche, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, per assolvere ai propri compiti istituzionali caratterizzandosi all'interno del territorio in cui si colloca.

Il Piano triennale si configura come un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, superando una dimensione puramente di adempimento.

Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

1) AREA PEDAGOGICA

La nostra scuola contribuisca a formare una società democratica, in cui la conoscenza non sia per il profitto personale ma per il vantaggio, il benessere, lo sviluppo umano e la piena realizzazione dell'intera comunità. È questa la sfida che ogni scuola ha di fronte: formare progressivamente, pazientemente, con passione cittadini aperti e liberi, capaci di dialogare, di condividere, di collaborare, di confrontarsi con gli altri anche e soprattutto se diversi per provenienza, scelte, orizzonti; formare persone curiose del mondo, ricche di immaginazione, capaci di interrogarsi, di mettersi in discussione, di trasformare i saperi in cultura, per poter guardare il mondo in modo sempre nuovo. Non basta trasmettere conoscenze, occorre costruire percorsi attivi e operativi vicini a ciascuno, occorre accompagnare, orientare, riconoscere, accogliere, dare attenzione a nomi, volti, storie, bisogni. È quindi fondamentale:

- saper promuovere curiosità cognitiva e motivazione attraverso la ricerca e la scoperta;
- incoraggiare le relazioni e gli incontri;
- predisporre alla collaborazione e alla cooperazione;
- promuovere l'immaginazione, il pensiero critico e divergente;
- coltivare l'uso della parola, fondamento della costruzione del pensiero logico e argomentativo;
- fondare ogni sapere a partire dalle esperienze;
- adoperarsi, secondo quanto ci invita a fare la nostra Costituzione, a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di ogni persona, a partire dai più deboli.

2) AREA DEL CURRICOLO

Fin dalla fondazione dell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 1999/2000 è iniziato il lavoro di declinazione del curriculum sulla base dei documenti ministeriali, a partire da quanto già era stato elaborato. Bisogna adesso perfezionare quanto prodotto, rimodulandolo nell'ottica delle competenze chiave di cittadinanza e introducendo standard di valutazione e prove comuni di Istituto. Particolare attenzione andrà riservata al consolidamento dei saperi trasversali e strumentali: lingua italiana, lingue straniere, linguaggi logico-matematici.

3) AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO

Il dovere della nostra scuola è quello di realizzare il diritto allo studio non solo come possibilità di accesso, ma come garanzia di risultato e di successo formativo per tutti, in modo che la conoscenza non sia un lusso per pochi ma un diritto che la Costituzione garantisce a tutti. Di conseguenza, partendo dal presupposto che un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti, è necessario:

- differenziare, individualizzare, personalizzare le attività educative e didattiche;
- progettare attività in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni e tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi;
- definire azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze;

- promuovere iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;
- potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

4) AREA DELLA CITTADINANZA ATTIVA

La scuola rimane luogo privilegiato per imparare a pensare con la propria testa, a esercitare una libertà che matura dal confronto con gli altri, un luogo dove si fa esercizio di democrazia nella quotidiana vita di classe. Per questo sarà importante sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:

- la realizzazione di una didattica cooperativa, laboratoriale, fondata sulla partecipazione attiva e la ricerca, evitando la pura trasmissione dei saperi;
- la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, dell'ambiente e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

5) AREA DIGITALE

Nella società della conoscenza, è indispensabile sviluppare le competenze digitali degli studenti attraverso il "Piano nazionale per la scuola digitale" i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della Legge 107/2015, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

6) AREA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, il POF del triennio 2016-2019 dovrà innanzitutto consolidare le azioni già avviate.

Una delle sfide per la scuola è quella di liberarsi dalla tentazione di fare tutto. Occorre passare, come suggerisce Edgar Morin, dalla testa ben piena alla testa ben fatta. Ecco quindi che la progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa necessita di essere ragionata e coerente con i seguenti criteri:

- rispondere alle priorità individuate nel RAV e nel piano di miglioramento ad esso correlato;
- proporre iniziative che siano di arricchimento e non sovrapposte artificialmente al percorso curricolare;
- caratterizzarsi per una valenza di sviluppo verticale, non episodica ma possibilmente pluriennale.
- definire organicamente obiettivi, azioni, modalità di verifica, organizzazione, risorse umane e finanziarie necessarie.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

7) AREA ORIENTAMENTO / CONTINUITÀ

Vivere oggi nella complessità richiede la capacità di saper elaborare il proprio progetto di vita come un viaggio da costruire un po' alla volta, pensando che i saperi scolastici devono essere finalizzati ad una restituzione sociale perché ognuno porti il suo contributo per aiutare il mondo ad essere migliore. Di conseguenza, è necessario prevedere la definizione di percorsi per la continuità e l'orientamento tra i diversi ordini di scuola, in modo tale da rafforzare il ruolo essenziale che rivestono per la costruzione di sé, la prevenzione, l'occupabilità professionale e l'inclusione sociale.

8) AREA DELLA FORMAZIONE

Ogni istituzione scolastica è chiamata a essere un laboratorio di ricerca, di riflessione, di sperimentazione, agevolata dagli stimoli provenienti dalle svariate occasioni formative. Puntare sulla formazione è essenziale e richiede una sempre maggior convinzione ed entusiasmo da parte di tutto il personale. Il Piano triennale dovrà prevedere percorsi di formazione funzionali anzitutto alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento individuati come necessari. In particolare, saranno da considerare come prioritari i seguenti temi:

- percorsi relativi alla didattica per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;

- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
- lo sviluppo di competenze nella didattica con le nuove tecnologie.

9) AREA DELLA SICUREZZA

La crescita della cultura della sicurezza, che negli anni ha assunto sempre maggiore rilievo, necessita di essere coltivata nel personale e negli alunni. Per questo motivo il Piano dovrà prevedere di aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro; organizzare iniziative di formazione rivolte al personale e agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107/2015).

È necessario un frequente contatto con l'Ente locale per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici, ma anche per l'organizzazione per quanto possibile di attività di formazione sia per docenti che per alunni.

10) AREA DELL'AUTOVALUTAZIONE

Il rapporto di autovalutazione (RAV) nella nostra Scuola è stato elaborato grazie al contributo fattivo e operoso del Nucleo di Autovalutazione (NAV) e grazie anche al coinvolgimento a vari livelli dell'intero Collegio Docenti. Ora andrà elaborato il Piano di Miglioramento conseguente all'analisi condotta attraverso il RAV. Sarà questo Piano il vero cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Sarà necessario mettersi in ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio e raccogliere il coinvolgimento in fasi successive di tutta la scuola. Un'attenta e partecipata elaborazione da parte del Collegio, infatti, è condizione del successo dell'azione della scuola.

11) AREA DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di coordinamento (art. 1 co. 5 della L. 107/2015). Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità definite dal RAV e delle indicazioni del Collegio Docenti:

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
- potenziamento delle discipline motorie per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziamento delle competenze digitali e tecnologiche.

Nell'ambito dei posti dell'organico dell'autonomia, sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per il semiesonero del vicario del Dirigente Scolastico.

12) AREA DELLE INFRASTRUTTURE E DEI MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture occorrerà tenere presente che prioritario sarà:

- l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione;
- il supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- l'innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti;
- il miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti grazie anche al sito;
- lo snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari...

13) AREA DELLA GESTIONALE AMMINISTRATIVA

Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere elaborato tenendo conto dell'integrazione dell'area educativa/formativa con quella gestionale e amministrativa per il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- la qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
- la promozione del benessere organizzativo;
- la responsabilizzazione delle risorse umane con relativi compiti e ruoli assegnati;
- la definizione di un protocollo di comunicazione istituzionale interna ed esterna, formale ed informale;
- la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente;
- il miglioramento della fruibilità del sito web dell'istituzione scolastica;
- il sostegno ai processi di miglioramento qualitativo anche in ambito amministrativo favorendo la formazione specifica del personale.

L'apparato amministrativo è una struttura di servizio essenziale al buon funzionamento della Scuola. Ogni sua componente svolge funzioni indispensabili.

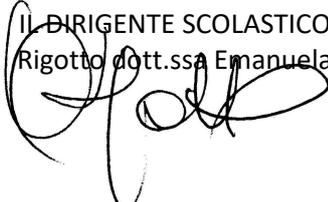
14) COSTRUZIONE DEL PTOF

Il POF Triennale sarà articolato in macroaree che dovranno comprendere la mission e le scelte metodologiche da privilegiare, l'organizzazione della didattica, l'organizzazione della scuola, la valutazione della scuola, l'impiego delle risorse umani e materiali.

Il POF triennale dovrà essere elaborato dal Collegio Docenti entro il mese di dicembre 2015 ed approvato dal Consiglio di Istituto entro il 15 gennaio 2016.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rigotto dott.ssa Emanuela



1.2. I dati del nostro Istituto

L'Istituto Comprensivo Statale di Creazzo, formato a partire dal 1° settembre 1999 a seguito del dimensionamento e nato dall'unione della scuola media di Creazzo con i plessi "Ghirotti", "S.G. Bosco" e "S. Marco" della ex Direzione Didattica Statale di Creazzo, è così articolato:

Scuola dell'infanzia "S. Marco"

n. 5 sezioni, funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 16.00;

Scuola primaria "Ghirotti"

n. 19 classi, funzionante da lunedì a venerdì con orario 08.10-13.10 e un rientro pomeridiano di due ore per le dieci classi a tempo modulare. Sono presenti dieci classi a tempo pieno, con orario 08.10-16.10 dal lunedì al venerdì;

Scuola primaria "S.G. Bosco"

n. 5 classi, funzionante dal lunedì al venerdì con orario 08.00-13.00 ed un rientro pomeridiano, con orario 14.00-16.00;

Scuola secondaria 1° grado "Manzoni"

n. 15 classi, funzionante tutti i giorni con orario 08.00-13.00 e con orario 14.00-16.00 nei pomeriggi di martedì e venerdì (ordinamento prolungato) e tutti i pomeriggi per l'ordinamento musicale.

Gli alunni totali del nostro Istituto sono circa un migliaio, provenienti per la maggior parte dal territorio di Creazzo, in parte minore dai comuni limitrofi e per oltre il 18% da stati stranieri.

Gli uffici di Direzione e Segreteria si trovano presso la scuola secondaria "Manzoni", in via Manzoni 1. Vi lavorano il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e cinque assistenti amministrativi.

I collaboratori scolastici delle nostre scuole sono in tutto sedici.

1.3. Analisi del contesto socio economico

Il territorio del comune di Creazzo, situato ad ovest di Vicenza, in prossimità della strada statale n. 11 e dell'autostrada A4 Milano-Venezia, è compreso in un'area, quella del nord est, caratterizzata da un intenso sviluppo socio economico che a partire dagli anni '60 ne ha ridisegnato profondamente le caratteristiche.

A Creazzo le 48 imprese del 1961 erano 280 nel 1981 e sono attualmente oltre 400. I settori di attività vanno dal produttivo a quelli più recenti del terziario avanzato.

Negli anni '70 il territorio comunale deteneva, assieme a Cassola, il più elevato indice di incremento demografico della provincia. La popolazione è così passata dai 4015 abitanti del 1961, ai 7000 del 1971 fino a giungere agli oltre diecimila attuali.

L'espansione edilizia, prevalentemente realizzata in pianura, nel giro di qualche decennio ha cancellato le distinzioni tra capoluogo e frazioni (ad esempio Olmo), ha ridisegnato antichi e nuovi quartieri, ha collocato il centro civico dal colle in pianura.

A partire dagli anni '90 Creazzo, al pari di altre zone della provincia, è interessato da un consistente flusso immigratorio, tant'è che nelle nostre scuole sono numerosi e di varie nazionalità gli alunni stranieri.

Questi processi hanno certamente condizionato la realizzazione di una piena integrazione fra i quartieri e le famiglie del nostro comune.

Il territorio rivela altresì un variegato mondo associazionistico - culturale ricreativo ricco di fermenti e nel complesso è buona la dotazione di servizi (biblioteca, impianti sportivi, servizi socio sanitari...). Mancano adeguati luoghi di aggregazione per i più giovani al di fuori delle tre parrocchie.

Da parte sua la scuola offre agli alunni la possibilità di scelta tra tempo normale e pieno alla scuola primaria, tra tempo normale, indirizzo musicale e tempo prolungato alla scuola secondaria di 1° grado. Numerose sono inoltre le attività di arricchimento del curriculum realizzate sia in orario scolastico, che extrascolastico per tutti gli alunni.

Organizzazione della didattica

2.1.1. Mission dell'Istituto

A) PRIORITÀ EDUCATIVE E VALORI DI RIFERIMENTO

- *Costruire una solida preparazione di base:* alla scuola spetta il compito di fornire i fondamentali saperi di base e gli strumenti di analisi e di elaborazione che mettano gli alunni in grado di orientarsi, promuovendo negli alunni competenze personali radicate nell'esperienza vissuta ed in grado di modificarla;
- *Favorire l'integrazione delle differenze:* sia etnico-culturali che socio-economiche, disponendo i soggetti al piacere all'incontro e al confronto con l'altro;
- *Motivare gli alunni a collaborare gli uni con gli altri,* a cooperare attivamente per obiettivi reali e condivisi, a fare ed agire insieme per scoprire il piacere di stare insieme per uno scopo comune;
- *Rispettare la molteplicità delle intelligenze:* riconoscere l'individualità e la specificità di ogni alunno, la sua storia personale, le attitudini, le capacità, le modalità di apprendimento, valorizzare le eccellenze; stimolare la fantasia, l'immaginazione creativa, il pensiero critico e divergente;
- *Favorire il benessere:* la scuola si preoccupa di instaurare un clima accogliente e disteso e di cercare una soluzione positiva, mettendo in atto ogni strategia possibile, nei casi in cui si manifestino comportamenti a rischio, intolleranza alle regole, segnali di malessere.

B) FINALITÀ EDUCATIVE COMUNI AI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono orientate a promuovere:

- la maturazione dell'identità
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze
- l'educazione alla cittadinanza

di ogni singolo allievo; esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

La MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.

Promozione della Vita di relazione. Stima di sé. Fiducia nelle proprie capacità. Motivazione alla curiosità. Espressione e controllo delle emozioni. Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico. Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali.

L'AUTONOMIA è un percorso che il bambino/ragazzo ha già da tempo intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo perché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.

Sviluppo di contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo, ecc...). Sviluppo della libertà di pensiero. Rispetto dei valori. Accettazione della novità. Presa di coscienza della realtà. Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo. Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.

Le COMPETENZE vengono favorite nel momento in cui la scuola incentiva le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali, attraverso proposte educative e didattiche stimolanti e in situazione.

Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche. Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà. Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare". Sviluppo di tutte le attività cognitive del bambino. Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

Conoscenza delle regole del vivere insieme. Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità. Valorizzazione delle diverse identità. Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali. Cura dei valori della Costituzione. Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà nei confronti di tutti.

Nell'ambito delle finalità educative della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria si sottendono anche gli obiettivi previsti dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR, che ha lo scopo di trasformare "il sistema di istruzione e formazione in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile".

Gli ambiti di intervento sono coerenti con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti in "Agenda 2030", un documento contenente il programma per costruire società eque, sostenibili e prospere.

Agenda 2030 è stata sottoscritta nel settembre del 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, paese firmatario e ha preso ufficialmente avvio con l'inizio del 2016.

Prevede 17 Obiettivi per raggiungere uno sviluppo sostenibile per l'umanità da raggiungere nell'arco dei prossimi 15 anni. Gli Obiettivi rappresentano traguardi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, in termini di ambiente, economia e società, con un approccio alle politiche in un'ottica di medio-lungo periodo, con un'attenzione alle implicazioni delle azioni su più piani e in un'ottica trasversale. Di seguito si riportano i 17 Obiettivi, condivisi, come si vedrà in seguito, in molti dei Progetti per l'arricchimento del curriculum:



C) FINALITÀ EDUCATIVA PER LA SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia riconosce la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno.

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Obiettivo fondamentale è la crescita armonica ed equilibrata del soggetto, per rispondere e soddisfare tutte le esigenze educative e i bisogni del bambino qui sotto elencati:

- il diritto alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione;
- il rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale, religiosa (Costituzione Italiana e Carta Internazionale dei diritti del Bambino);
- il bisogno di essere amato e di amare, che significa bisogno di sentirsi protetto e sicuro, per superare ansie e paure, di sentirsi parte di un gruppo e di muoversi con fiducia nella realtà circostante (stabilità e positività delle relazioni);
- il bisogno di giocare, che significa il bisogno di venire in rapporto con le persone e gli oggetti, in un'esperienza che coinvolge il bambino in tutte le dimensioni del suo essere: affettiva, emotiva, cognitiva, relazionale, ...;
- il bisogno di conoscere, che significa guardare ed esplorare la realtà, ossia di manipolare, costruire, rompere, mettere in disordine e ordine gli oggetti, porre domande...
- il bisogno di esprimersi e di comunicare con linguaggi verbali e non, quali il movimento, l'espressione mimico-gestuale, il disegno, la pittura, il modellaggio, la musica, il teatro, ...;
- il bisogno di riuscire, che significa il bisogno di essere gratificato di quanto si fa. I successi e gli insuccessi lasciano sempre un segno positivo o negativo in ognuno di noi e tanto più in un bambino, condizionando il successivo corso delle esperienze;

- i bisogni psicomotori e di conquista dell'autonomia, che indicano la consapevolezza del sè corporeo, il sapersi orientare nello spazio e nel tempo e il sapersi rapportare con gli oggetti e con la realtà.

A tal fine le insegnanti si propongono di:

- instaurare un rapporto personalizzato con ciascun bambino, basato sulla disponibilità, l'entusiasmo e l'ascolto, organizzando l'ambiente scolastico con angoli per giochi che abbiano una forte carica affettiva;
- favorire attività ludiche a livello individuale, di piccolo gruppo, collettive (libere e guidate), orientando il bambino e predisponendo con attenzione il materiale, i tempi e gli spazi, propri della scuola dell'infanzia;
- predisporre l'ambiente e proporre attività atte a favorire la naturale curiosità, le scoperte, le esperienze che portano i bambini ad acquisire nuove conoscenze e a maturare in un ambiente funzionale ed invitante;
- prevedere tempi e spazi durante la giornata, per offrire al bambino la possibilità di esprimersi e di comunicare (a livello verbale, motorio,...);
- proporre al bambino attività ed esperienze proporzionate alle capacità, rassicurandolo, invitandolo ed offrendosi come punto di riferimento, fornendo le adeguate gratificazioni.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico. A questo proposito crediamo importante riservare dei tempi di confronto, dove ognuno abbia l'opportunità di comunicare e condividere le proprie riflessioni.

Pur considerando la diversità individuale una ricchezza, crediamo sia importante, ogni qualvolta si presenti una situazione non prevista, di confrontarsi e riflettere per individuare soluzioni condivise cui effettivamente attenersi.

D) FINALITÀ EDUCATIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Alla Scuola Primaria spettano alcune finalità specifiche: offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli alunni acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi (Indicazioni Nazionali per il Curricolo).

La scuola primaria interviene nell'educazione del bambino in modo intenzionale e sistematico a differenza di altri ambienti di apprendimento quali la famiglia e l'extrascuola, poiché si pone delle finalità specifiche da perseguire attraverso percorsi didattici propri di ciascuna disciplina:

- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che i bambini acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;

- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie che facciano da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Al fine di formare saldamente ogni bambino sul piano cognitivo e culturale per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli attuali scenari sociali e professionali, i docenti vanno oltre lo sviluppo di singole tecniche e competenze, attuando le seguenti strategie:

- ◆ Collegamento scuola-ambiente all'interno di progetti lettura, di sensibilizzazione ecologica, di educazione stradale, attraverso uscite didattiche e visite guidate, partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi del fanciullo per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi;
- ◆ Superamento della frammentazione delle discipline, ricomponendo i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa;
- ◆ Diffusione della consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e le culture;
- ◆ Promozione dei saperi propri di un nuovo umanesimo: capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie, capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- ◆ Utilizzo di esperimento, manipolazione, gioco, narrazione, espressioni artistiche e musicali come occasioni privilegiate per apprendere in modo pratico quello che successivamente e gradualmente dovrà essere reso oggetto di più elaborate conoscenze teoriche;
- ◆ Ricorso alle esperienze personali che i bambini vivono degli aspetti a loro prossimi della natura, della cultura, della società e della storia, quali via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo;
- ◆ Maturazione del piacere disinteressato di leggere. La scuola ha il compito fondamentale di trovare strategie per portare i bambini a "leggere per leggere", cioè a diventare lettori "veri" che leggono non per compiacere i genitori o gli insegnanti ma per entrare, attraverso i libri, nei mondi creati dalla parola scritta, fondamento della nostra storia, della nostra cultura;
- ◆ Acquisizione di diversi tipi di linguaggio veicolati attraverso l'utilizzo di fonti e mezzi espressivi differenti: libri, giornali, fotografie, video e audiocassette, computer, drammatizzazioni;
- ◆ Sviluppo della capacità di accesso agli strumenti informatici. Nella nostra società c'è il rischio dell'analfabetismo di ritorno e quindi dell'emarginazione culturale a causa della diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione che, insieme a grandi opportunità, introduce serie penalizzazioni nelle possibilità di espressione di chi ha difficoltà di rapportarsi ad esse;
- ◆ Acquisizione di un primo livello di padronanza di quadri concettuali, abilità, modalità di indagine tramite l'analisi e la problematizzazione della realtà, la pratica del metodo scientifico (ipotesi, controllo, verifica), l'effettuazione di ricerche e l'avvio al metodo di studio. Le basi per imparare a studiare e la motivazione per continuare a farlo con piacere si pongono senz'altro nella scuola primaria, ma il compito certamente non vi si conclude. E' questo un elemento di continuità con gli altri ordini di scuola, prima nel tempo la scuola secondaria di primo grado;

- ◆ Realizzazione di un clima sociale positivo e costruttivo attraverso l'organizzazione di lavori di gruppo, di scambio e confronto anche a livello del team docente;
- ◆ Costruzione delle capacità di pensiero riflesso e critico mediante il metodo della discussione, la valorizzazione dei diversi contributi ed apporti personali, il confronto critico delle fonti, la promozione di abilità trasversali alle discipline, potenziando nel contempo creatività, divergenza e autonomia di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé. La scuola non ha una funzione puramente di addestramento, insegna i diversi alfabeti della cultura per lo sviluppo della persona e per la sua integrazione sociale.

E) FINALITÀ EDUCATIVE PER LA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La scuola “deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale” (dalle Indicazioni per il Curricolo). Alla luce di ciò, in continuità con la scuola primaria, la scuola secondaria di 1° grado intende:

1. Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente per trasformarla in un'opportunità per tutti;
2. Formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri;
3. Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.

La scuola secondaria di 1° grado ORIENTA e favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di avviare la costruzione della propria identità di fronte al contesto sociale, tramite un processo formativo cui concorrono le varie agenzie educative. Valorizzare la dimensione personale, propria e degli altri, comprendere i propri limiti, autocontrollarsi, assumere responsabilità, accettare ed eseguire incarichi, rispettare tempi e consegne, collaborare al lavoro comune, sono obiettivi che promuovono la conoscenza di sé ed offre all'alunno la possibilità di operare scelte realistiche e consapevoli nell'immediato e nel futuro.

La scuola secondaria di 1° grado ISTRUISCE ED EDUCA, all'interno del processo unitario di formazione nell'arco dell'istruzione obbligatoria. Persegue il raggiungimento di una preparazione culturale di base e pone le premesse per l'ulteriore educazione, intesa come processo unitario di crescita della persona. Tutte le discipline curricolari promuovono nell'allievo lo sviluppo cognitivo, attraverso l'acquisizione di competenze adeguate.

Le varie discipline esprimono modi diversi di articolazione del sapere, di accostamento alla realtà, di conquista, interiorizzazione e rielaborazione di essa, e a tal fine utilizzano specifici linguaggi, che convergono verso l'unico obiettivo educativo dello sviluppo della persona.

Compito prevalente della scuola è di educare ai saperi e di sviluppare competenze, affinché gli alunni siano in grado di comprendere e di orientarsi con libertà del pensiero.

SCUOLA e FAMIGLIA hanno bisogno di stabilire fra di loro rapporti non episodici, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso, continuo e costruttivo. E' necessario che le famiglie supportino il lavoro dei docenti in modo consapevole e responsabile, comprendendo l'importanza

della corresponsabilità educativa senza delegare il compito esclusivamente alla scuola. Il rapporto non deve limitarsi ad affrontare situazioni problematiche, ma deve essere teso a costruire un percorso educativo basato sulla corresponsabilità (vedi Patto Educativo di Corresponsabilità DPR n. 235/07 art. 5 bis)

La professionalità degli insegnanti permette scelte didattiche responsabili, per realizzare un proficuo dialogo educativo anche in vista della differenziazione dei percorsi, che costituisce garanzia di effettiva soddisfazione del diritto allo studio. A ciò corrisponde da parte degli studenti il dovere di impegnarsi per la promozione di sé e per la preparazione ad assolvere i propri compiti sociali, sia in termini di conquista degli elementi culturali comunque indispensabili, sia di sviluppo di tutte le potenzialità personali.

La libertà di insegnamento è garantita dalla Costituzione ai docenti, i quali, mentre sono protagonisti delle scelte didattiche, sono tenuti contemporaneamente, al rispetto della coscienza morale e civile degli alunni e delle loro famiglie e a concorrere al raggiungimento del successo formativo.

2.2.2. Curricoli verticali 6-14 anni

I curricoli disciplinari verticali dai 6 ai 14 anni sono stati elaborati a partire dall'anno scolastico 1999/2000 dal Collegio Docenti dell'Istituto, che ha lavorato suddiviso in commissioni verticali disciplinari, in modo da garantire la presenza di insegnanti della scuola primaria e secondaria in ogni gruppo.

Sono stati elementi di partenza i Programmi della scuola elementare del 1985 e quelli della scuola media del 1979, il documento recante i contenuti essenziali per la formazione di base elaborato dalla Commissione dei Saggi, le progettazioni didattiche preesistenti della scuola elementare e della scuola media.

Nel corso del 2004 essi sono stati rivisti per adeguarli alle nuove Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, emanate con D. Lgs. n. 59/2004, in attuazione della Legge di Riforma della Scuola n. 53/2003.

Nel corso degli anni essi sono stati ulteriormente rivisti per adeguarli alle Indicazioni per il Curricolo, emanate nel 2007 e riviste nel 2012.

Bisogna adesso perfezionare quanto prodotto, rimodulandolo nell'ottica delle competenze chiave di cittadinanza e introducendo standard di valutazione e prove comuni di Istituto. Particolare attenzione andrà riservata al consolidamento dei saperi trasversali e strumentali: lingua italiana, lingue straniere, linguaggi logico-matematici.

I curricoli così elaborati rispondono ai seguenti criteri:

- UNITARIETÀ: il curricolo di ogni singola disciplina è stato elaborato prevedendo il suo sviluppo nell'arco di otto anni, tenendo presente anche lo sviluppo psicologico dell'alunno;
- PER COMPETENZE: il curricolo definisce le competenze che un alunno deve possedere alla fine del ciclo degli otto anni della scuola di base;
- ESSENZIALITÀ: il curricolo tiene conto del documento dei Saggi;
- SIGNIFICATIVITÀ: il curricolo individua lo sviluppo delle discipline in base al contesto educativo degli alunni, prevedendo insegnamenti significativi e motivanti.

Qui potete trovare i curricoli verticali del nostro Istituto Comprensivo:

http://www.icscreazzo.gov.it/aaa/pages/page_details.php?id=135&page_id=8559

2.3.1. Progetti di ampliamento dell'Off.F.

	COMPETENZE		ORDINI DI SCUOLA COINVOLTI
I M P A R A R E A D I M P A R A R E	LA COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.	C O M U N I C H I ... A M M O	<u>INFANZIA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con la scrittrice Schiavo Maddalena • Io LEGGO PERCHE' • Natalibro • Venti d'estate • Giornata Mondiale del libro • Prestito bibliotecario • Animazione della lettura: i grandi leggono ai piccoli
			<u>PRIMARIA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Libriamoci: i più grandi leggono ai più piccoli • Io LEGGO PERCHE' • Leggere che passione Incontro con l'autore Andrea Valente • Natalibro • Venti d'Estate • Angolo dell'autore • Prestito bibliotecario • Giornata Nazionale e Mondiale del libro • Visita alla biblioteca • Mostra mercato del libro • Quotidiano in classe • Concorsi letterari • Prima alfabetizzazione alunni stranieri anche con l'aiuto di mediatori culturali
			<u>SECONDARIA DI 1°GRADO</u> <ul style="list-style-type: none"> • Incontro con l'autore Luca Novelli • Io LEGGO PERCHE' • Natalibro • Venti d'Estate • Prestito bibliotecario • Giornata Mondiale del libro • Quotidiano in classe • Concorsi letterari • Visita alla biblioteca • Mostra mercato del libro • Prima alfabetizzazione alunni stranieri anche con mediatori • Attività di recupero per alunni in difficoltà e sportello compiti.

I M P A R A R E A D I M P A R A R E	LA COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere.	O U I ... G O	<u>INFANZIA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto d'inglese "Play and Talk English"
			<u>PRIMARIA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Teatro in lingua • Colazione inglese • Prestito di libri in lingua • Fly with English
			<u>SECONDARIA DI 1°GRADO</u> <ul style="list-style-type: none"> • Teatro in lingua • Prestito di libri in lingua • Laboratorio linguistico • Lettorato inglese • Minilettorato francese • Preparazione alla certificazione francese • Potenziamento di francese per le classi seconde • Gemellaggio e scambio culturale con scuola francese

<p style="text-align: center;">I M P A R A R E A D I M P A R A R E</p>	<p>LA COMPETENZA MATEMATICA E LE COMPETENZE DI BASE IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p>	<p>M A T E M A T I C A M E N T E</p>	<p><u>INFANZIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mondo naturale nell'arte • Laboratori logico matematici <hr/> <p><u>PRIMARIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Scacchi • Educazioni ambientale e collaborazioni a tema • Educazione alla salute: "Frutta nelle scuole" • Menù arcobaleno • "Broccolo fiolaro" • Capire il mondo attraverso la scienza • STEM • Ecogame <hr/> <p><u>SECONDARIA DI 1°GRADO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi matematici • Scacchi • Potenziamento matematica • Educazione ambientale • Educazione alla salute e primo soccorso • Giornata della donazione • Anniversario Da Vinci • Agenda 2030 • Ecogame
---	--	--	---

I M P A R A R E A D I M P A R A R E	LA COMPETENZA DIGITALE consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	T I C	<u>INFANZIA</u> Trasversale e integrante nelle competenze disciplinari Uso della LIM per vari progetti
			<u>PRIMARIA</u> Trasversale e integrante nelle competenze disciplinari Pensiero computazionale
			<u>SECONDARIA DI 1°GRADO</u> Trasversale e integrante nelle competenze disciplinari <ul style="list-style-type: none"> • Incontri e percorsi con esperti sull'uso consapevole della rete e dei social network, con particolare attenzione a cyberbullismo • Laboratorio di informatica • Utilizzo di piattaforme digitali • Patentino ECDL • Web sicuro

<p style="text-align: center;">I M P A R A R E A D I M P A R A R E</p>	<p>LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica</p>	<p>I C A R E</p>	<p><u>INFANZIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza: “Tutti per uno, uno per tutti” • Continuità nido • Continuità primaria • Progetto sorridi • Donacibo <hr/> <p><u>PRIMARIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza: Benvenuti • Continuità: Passaporto • Giornata Nazionale dei Giochi della Gentilezza • Affettività: Le parole per dirlo • Patto Educativo di corresponsabilità • Sportello di ascolto • Incontri con esperti e progetti sulle dinamiche relazionali e sullo sviluppo delle life skills proposte da enti e agenzie formative presenti nel territorio • Percorsi di educazione stradale • Comunque vada sarà un successo • Donacibo <hr/> <p><u>SECONDARIA DI 1°GRADO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza: Benvenuti • Continuità: Passaporto • Affettività: Le parole per dirlo • Orientamento • Incontro con i maestri del lavoro • Patto Educativo di corresponsabilità • Sportello di ascolto • Incontri con esperti e progetti sulle dinamiche relazionali e sullo sviluppo delle life skills • Giornata sull’educazione stradale • Educazione alla salute • Donacibo
---	--	---	--

I M P A R A R E A D I M P A R A R E E	SENSO DI INIZIATIVA E DI IMPRENDITORIALITÀ significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo	S P O R T A S C U O L A	<u>INFANZIA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Giocare con il corpo • Ho fatto splash • Settimana dello sport
	<u>PRIMARIA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Corriamo insieme • Nuoto • Giochi arcobaleno • Minivolley • Minibasket • Corro... salto... lancio • Sport di classe • Settimana dello sport 		
	<u>SECONDARIA DI 1°GRADO</u> <ul style="list-style-type: none"> • Corriamo insieme • Corro...salto... lancio • Tornei sportivi di fine anno • Scacchi • Tennis • Danza hip hop • Settimana dello sport • Baskin 		

<p>I M P A R A R E A D I M P A R A R E E</p>	<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.</p>	<p>M U S I C A</p> <p>... che arte</p>	<p><u>INFANZIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il mondo naturale nell'arte • Laboratori musicali • Laboratori artistici • Artisti in piazza • Partecipazione a spettacoli teatrali • Visite a mostre, musei e luoghi d'arte <p><u>PRIMARIA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Un mondo di musica • Teatro • Giornata della manualità • Partecipazione a spettacoli teatrali • Visite a mostre, musei e luoghi d'arte • Artisti in piazza • Attività creative progetto musica (spazio cuca) <p><u>SECONDARIA DI 1°GRADO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Concerto di Natale e fine anno scolastico • Polifonico di flauti dolci • Concorsi musicali e saggi di indirizzo • Laboratorio percussioni • Giornata della Memoria e del ricordo • Partecipazione a spettacoli teatrali • Laboratorio teatrale • Visite a mostre, musei e luoghi d'arte • Artisti in piazza • Collaborazioni musicali con istituzioni e enti del territorio
---	--	--	--

2.4. Area del Successo Formativo

Il dovere della nostra scuola è quello di realizzare il diritto allo studio non solo come possibilità di accesso, ma come garanzia di risultato e di successo formativo per tutti, in modo che la conoscenza non sia un lusso per pochi ma un diritto che la Costituzione garantisce a tutti.

Di conseguenza, partendo dal presupposto che un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti, è necessario:

- ✓ differenziare, individualizzare, personalizzare le attività educative e didattiche;
- ✓ progettare attività in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni e tenendo conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi;
- ✓ definire azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ promuovere iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio;
- ✓ potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

2.4.1. Patto di Corresponsabilità

Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria e irrinunciabile per il buon andamento di tutte le attività e per il successo formativo degli alunni. Con questo Patto le famiglie si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli, nell'ambito di una definizione condivisa dei diritti e dei doveri verso la scuola.

Il Patto è stato elaborato a partire dal DPR 249 del 29.06.1998 recante il Regolamento delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria e successive modifiche e integrazioni di cui al DPR 235/2007.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite alle componenti scuola, famiglia, alunni quelle norme che se accettate e condivise facilitano il buon andamento della scuola nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

IDEE PER MIGLIORARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Si suggerisce di dedicare i primi giorni di scuola alla lettura guidata del Patto educativo di corresponsabilità, che sarà presentato alle famiglie all'assemblea di classe di ottobre.

Per avvalorarlo si propone una traccia, che prevede un intervento attivo degli alunni, personalizzabile da ciascuna classe (esempi: cartelloni, volantini...).

Si fornisce copia di un decalogo, che aiuta a riflettere sulle regole di convivenza in classe.

NELLA NOSTRA CLASSE...

1. Nessuno è chiamato a essere bravo per se stesso, ma deve mettere il proprio talento al servizio degli altri. Solo in questo modo si può diventare una squadra vincente.
2. Ognuno deve sentirsi accolto ed essere disponibile nei confronti degli altri.
3. Ognuno è diverso questa è una ricchezza, non un limite.
4. Se vedi qualcuno in disparte o in difficoltà fai tu il primo passo e invitalo a unirsi a te e ai tuoi amici.
5. Esulta di fronte al successo di ognuno: la vittoria di uno è una vittoria per tutta la classe.
6. Non ci si scoraggia davanti alle difficoltà o agli insuccessi: dandoci la mano ogni ostacolo si trasforma in occasione di crescita.
7. Ognuno dà il meglio di sé e mette i suoi talenti al servizio degli altri.
8. Qualcuno potrebbe essere più bravo di te: non soffrire per questo!
Cerca invece di imparare da lui per migliorare.
9. Non fingere. Non barare. Non cercare di essere bravo a tutti i costi.
Essere leale e corretto è una qualità che ti renderà più forte e rispettato dai compagni.
10. La vita di classe è come una pianta: va coltivata con pazienza, affetto, a volte con fatica, giorno dopo giorno. Solo così si potranno raccogliere dei frutti da condividere con i compagni



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Patto educativo di corresponsabilità

Scuola primaria

"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica"

Premessa

Al fine di contribuire al successo del lavoro scolastico degli alunni è importante che si stabilisca un patto di collaborazione fra insegnanti e genitori su alcuni punti essenziali e che ci si impegni a fare il possibile per rispettarli.

PUNTO 1

FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DEL SENSO DI RESPONSABILITÀ

RIGUARDO AGLI INSEGNANTI

Assumendo atteggiamenti coerenti con il progetto educativo d'Istituto, dando per primi l'esempio, anche in ordine alle norme che regolano la vita della scuola.

RIGUARDO AI GENITORI

Rispettando l'istituzione scolastica e i suoi organi collegiali, evitando commenti negativi sull'operato della scuola in presenza dei figli.

Dando l'esempio relativamente al linguaggio e ai comportamenti, curando l'abbigliamento dei figli, rispettando gli orari stabiliti e controllando il materiale scolastico.

RIGUARDO AGLI ALUNNI

Impegnandosi con puntualità, cura e senso di responsabilità, nell'attenzione e nell'ascolto verso compagni e insegnanti e nell'esecuzione dei propri compiti.

PUNTO 2

FAR CRESCERE IL PIACERE DEL CONOSCERE

RIGUARDO AGLI INSEGNANTI

Promuovendo gli alfabeti di tutte le discipline e sviluppandone i programmi con equa distribuzione nell'arco dell'anno, tenendo presente la realtà della classe, proponendo a tal fine iniziative mirate ad ampliare e differenziare l'Offerta Formativa, fino a favorire la didattica compensativa.

Assegnando compiti per casa che si pongano come obiettivo il rinforzo delle conoscenze acquisite in classe e rivedendoli poi, per chiudere il "circolo virtuoso" dell'apprendimento.

RIGUARDO AI GENITORI

Sottolineando in modo convinto con i figli l'importanza di ciò che si impara a Scuola, seguendone il percorso di crescita, aiutandoli, senza sostituirsi a loro, nell'organizzazione del lavoro scolastico. Controllando che portino a termine ogni compito intrapreso, sostenendoli nel "pianificare" l'assolvimento degli impegni.

RIGUARDO AGLI ALUNNI

Eseguendo i compiti assegnati in modo puntuale ordinato, seguendo con attenzione le consegne e realizzandole nei tempi stabiliti.

PUNTO 3

EDUCARE AL VIVERE INSIEME, ALLA COLLABORAZIONE, AL DIALOGO

RIGUARDO AGLI INSEGNANTI

Instaurando con alunni, colleghi e genitori relazioni positive, corrette e collaborative, riconoscendo nel saluto la prima forma di rispetto e accoglienza.

Aiutando gli alunni ad acquisire consapevolezza del bene comune e ad assumere comportamenti responsabili, anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi.

RIGUARDO AI GENITORI

Impegnandosi a dare il buon esempio ai figli, instaurando relazioni positive con i docenti e il personale della scuola, all'insegna del reciproco rispetto e dell'ascolto collaborativo.

Educando a rispettare gli spazi, gli strumenti e le risorse, facendo riflettere i figli sul valore del bene comune.

RIGUARDO AGLI ALUNNI

Rivolgendo il saluto e tenendo un comportamento educato e collaborativo; manifestando solidarietà e spirito di condivisione.

FINALITÀ DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Concorrere entrambi alla formazione della personalità individuale e del cittadino.

*Mi impegno con l'esempio,
l'operosità quotidiana e l'attenzione
alle diverse richieste*

*Mi impegno a svolgere
le mie attività in modo
responsabile e puntuale
(solo per le classi 5[^])*

*Mi impegno con l'esempio,
con la partecipazione e con
la necessaria premura*

L'Insegnante

L'Alunno

Il Genitore

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Scuola Secondaria di 1° grado "Manzoni"

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Perché la scuola funzioni bene e ottenga buoni risultati, è importante che collaboriamo tutti insieme, alunni, insegnanti e genitori, a migliorarla giorno per giorno. Perciò, per contribuire al successo del lavoro scolastico, nel corrente anno, ciascuno di noi prenderà degli impegni. Saranno pochi e semplici, ma bisognerà fare tutto il possibile per rispettarli.

Io sottoscritto, mi impegno a raggiungere i seguenti obiettivi nel corso dell'anno scolastico		Gli insegnanti della classe, per favorire la crescita e la maturazione degli alunni si pongono i seguenti obiettivi trasversali:		I genitori di per aiutarlo a raggiungere i suoi obiettivi, si impegnano a:	
<ul style="list-style-type: none"> ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ ◆ 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ favorire l'acquisizione del senso di responsabilità ◆ apprezzare il gusto del conoscere ◆ educare al vivere insieme, alla collaborazione, al dialogo e al confronto ◆ contribuire alla formazione della personalità e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ◆ promuovere lo sviluppo delle competenze europee ◆ incrementare la conoscenza degli alfabeti di tutte le discipline, acquisendo le abilità e le tecniche per elaborare i concetti fondamentali ed imparare a muoversi nei diversi saperi ◆ sviluppare le capacità di interpretazione e valutazione della realtà al fine di una maturazione dell'atteggiamento critico e della formazione di opinioni personali ◆ fornire e far acquisire un corretto e proficuo metodo di studio in base alle capacità e alle caratteristiche cognitive di ogni singolo alunno. 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ leggere con attenzione il libretto personale controllandolo quotidianamente e firmandolo quando necessario ◆ controllare quotidianamente che gli alunni portino a scuola tutto il materiale necessario evitando di recapitare durante le ore di lezione i materiali dimenticati ◆ incontrare gli insegnanti regolarmente anche per prendere visione delle verifiche scritte ◆ verificare l'esecuzione delle attività assegnate per casa ◆ giustificare tempestivamente, e di propria mano, le assenze e i ritardi anche lievi; garantire la puntualità ◆ prendere visione nel registro elettronico delle valutazioni e di eventuali comunicazioni ◆ garantire il divieto dell'utilizzo del cellulare a scuola ◆ incoraggiare la partecipazione alla vita della scuola 	
Firma alunno	Data	per il Consiglio di Classe	Data	Firma dei genitori	Data

2.4.2. Inclusione

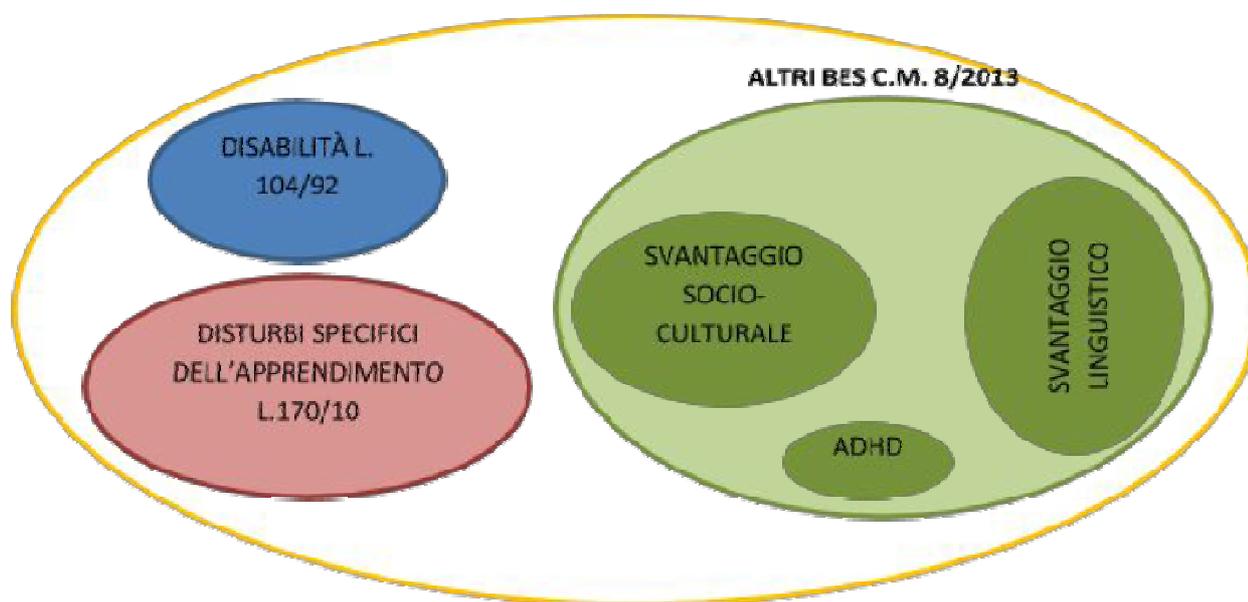
Qualunque cosa può essere insegnata a chiunque a condizione che gli sia insegnata in modi, forme e tempi commisurati alla sua effettiva possibilità e di apprendimento e sviluppo.

J. Bruner

L'Istituto Comprensivo di Creazzo si impegna a garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Essi sono:

- **Alunni con disabilità** certificata tutelati dalla L. 104/92, affiancati da un insegnante di sostegno. Per questi alunni vengono predisposti il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF), in accordo tra Scuola, Famiglia e Servizio che ha in carico l'alunno (ULSS o centri convenzionati). In questi documenti sono indicati gli obiettivi didattico-educativi che si intende perseguire affinché gli alunni possano raggiungere il massimo grado di autonomia e di sviluppo delle competenze possibile, in un'ottica di progetto di vita.
- **Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento** tutelati dalla L. 170/10, per i quali è predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), concordato dagli insegnanti di classe e dalle Famiglie. Nel PDP vengono individuati gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare per favorire il successo scolastico di questi alunni.
- **Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali**, alunni cioè che, o perché in attesa di diagnosi, o a causa di svantaggi molteplici e contingenti, richiedono una particolare attenzione didattica ed educativa. Essi sono tutelati dalla Circolare Ministeriale del 06.03.2013 e dalla successiva nota MIUR del 22.11.13. Anche per loro, ove il team dei docenti ne rilevi la necessità, viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (con modello predisposto dai docenti dell'Istituto).



Protagonisti dell'inclusione



- **Il Dirigente Scolastico:** è responsabile della politica per l'inclusione.
- **La segreteria:** consente il passaggio di informazioni e la visione di documenti personali degli alunni nel rispetto della privacy e dell'organizzazione amministrativa.
- **Insegnanti con funzione strumentale per l'inclusione:** coordinano gli insegnanti di sostegno e offrono formazione ai docenti sull'inclusione.
- **Insegnanti referenti DSA:** effettuano un monitoraggio sugli alunni con DSA e coordinano la progettazione del PDP
- **Team docenti e consigli di classe:** collaborano per la progettazione dei PEI e PDP
- **Insegnanti per il sostegno:** attuano gli interventi individualizzati previsti dal PEI e promuovono la cultura dell'inclusione nella classe di appartenenza e nella comunità scolastica
- **Gli insegnanti curricolari:** sono corresponsabili con gli insegnanti di sostegno della realizzazione degli interventi inclusivi, prevedono strategie e strumenti adatti a tutti gli alunni
- **I collaboratori scolastici:** contribuiscono all'inclusione dell'alunno, in accordo con gli insegnanti
- **La classe:** accoglie il compagno e apprende atteggiamenti e strategie per una buona inclusione

- **Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione GLI:** ex GLHI previsto dalla L. 104/92 svolge le seguenti funzioni, in base alle procedure rimesse all'autodeterminazione delle Istituzioni Scolastiche:
 1. **Rilevazione dei BES** presenti nella scuola
 2. **Raccolta e documentazione** degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
 3. **Focus e confronto** sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
 4. **Rilevazione, monitoraggio e valutazione** del livello di inclusività della scuola
 5. **Raccolta e coordinamento delle proposte** formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze e relative all'indicazione delle risorse
 6. **Elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno), relativo all'indicazione delle risorse.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, quale integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale (nota prot. 1551 del 27/06/13).

Sono infatti qui esplicitati i principi guida, le scelte, le condizioni organizzative, le responsabilità in ordine all'integrazione scolastica, in particolare:

- ✓ l'inclusione esige una pedagogia del positivo, della promozione di ogni persona a partire da valorizzazione e sviluppo di quelle che sono le sue peculiarità: questa logica si riferisce a tutti gli alunni, considerando apprendimento e valutazione come strumenti per la realizzazione delle potenzialità personali;
- ✓ includere significa pensare alla persona nella sua totalità;
- ✓ integrare non è adattare, esige una prospettiva di reciprocità;
- ✓ la ricerca di condizioni di reale integrazione migliora l'ambiente educativo e di apprendimento per tutti, fa nascere prospettive di solidarietà e responsabilità, attiva opportunità nuove.

Scopo del piano è quello di far emergere punti di forza e criticità rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, dando uno sguardo d'insieme alla poliedrica realtà scolastica.

L'Istituto Comprensivo di Creazzo si impegna a garantire:

- dialogo sereno e proficuo all'inclusione tra scuola, famiglia, altri professionisti e territorio;
- corresponsabilità e collaborazione tra insegnanti per il sostegno, insegnanti curricolari e comunità scolastica, per l'inclusione dell'alunno e l'azione educativa;
- formazione del personale sulle tematiche relative ai BES e alla didattica e pedagogia dell'inclusione, tramite occasioni di riflessione, scambio di esperienze tra insegnanti e momenti di apprendimento/rielaborazione delle innovazioni didattiche;
- continuità didattica garantendo, ove è possibile, la stabilità degli insegnanti di riferimento;

- continuità tra ordini scolastici tramite incontri tra gli insegnanti e la documentazione del percorso di apprendimento;
- impegno relazionale degli insegnanti basato sull' attenzione, accettazione e rispetto dell' alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- stesura, realizzazione e verifica del progetto (PEI o PDP)rispondenti ai bisogni evolutivi e alle caratteristiche individuali, in raccordo con le attività della classe e flessibile ai cambiamenti;
- raggiungimento di una maggiore autonomia negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni, e nella partecipazione sociale dell'allievo sulla base del PEI o del PDP;
- costruzione di un progetto di vita che abbia significato nei diversi contesti di vita a cui partecipa l' alunno e che sia aperto al futuro;
- educazione alla libertà di scelte autonome e di autoaffermazione dell'alunno ;
- formazione della classe inclusiva attraverso obiettivi, strategie e strumenti per tutti gli alunni nelle molteplici attività scolastiche e la formazione/valorizzazione dei compagni nel tutoring e nell'apprendimento cooperativo.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI CREAZZO
ALESSANDRO MANZONI

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. A. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
N. PEI redatti (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
2. B. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di diagnosi DSA (L.170/2010)	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni BES con diagnosi	
3. C. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni BES senza diagnosi	
	Numero alunni totali
	% su popolazione scolastica
	N. Pei e PDP redatti totali

B. Risorse professionali specifiche			
		<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	N.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	N.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	N.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Totale Risorse Professionali Specifiche	N.		
Funzioni strumentali	N.		
Referenti di Istituto (BES)	N.		
Docenti tutor accoglienti in anno di prova	N.		
Altro:	N.		

A. Coinvolgimento docenti di classe	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Docenti di classe	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (sostegno)	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con la famiglia dell'alunno	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Protocolli di intesa formalizzati su DSA	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
E. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
Altro:		

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Uno dei compiti della scuola è quello di elaborare idee e strategie capaci di affrontare i grandi mutamenti che caratterizzano la nostra epoca.

I processi migratori e la conseguente necessità di trovare nuove forme di convivenza, destinati tra l'altro ad accrescersi perché legati a profondi sommovimenti che attraversano, scompongono e ricompongono popoli, culture e stati, rivelano concretamente lo spessore dei problemi attuali e le gravi ingiustizie di cui sono spesso espressione; essi sollecitano intelligenza ed equilibrio per una loro risoluzione, coerente con la sempre più diffusa dottrina dei diritti umani.

La pluralità delle culture in Europa e nel mondo non è certo un fatto nuovo: da sempre uomini e donne hanno migrato alla ricerca di mondi diversi e prospettive nuove. Ciò che va faticosamente costruito è un terreno di effettivo pluralismo, di dialogo interculturale, di valorizzazione delle diversità culturali, religiose, generazionali.

È una sfida che chiede nuovi atteggiamenti mentali e comportamentali che aiutino a reprimere le xenofobie e i pregiudizi che trovano il terreno fertile nell'ignoranza, nella paura del diverso, in atteggiamenti mentali rigidi.

La presenza nel nostro territorio di famiglie provenienti da diversi paesi del mondo, in prevalenza dal bacino del Mediterraneo (ex Jugoslavia, Albania, Marocco...) rende necessaria, nelle nostre scuole di Creazzo, una maggiore attenzione all'educazione interculturale.

La diversità può così divenire una risorsa, intesa come chiave di lettura della scuola pluriculturale, strumento educativo attraverso cui il concetto di identità si confronta e si verifica con quello di alterità.

Già da diversi anni il nostro Istituto Comprensivo ha manifestato una sensibilità che si è concretizzata in progetti, iniziative, attività mirate a facilitare l'inserimento del bambino straniero. Esse sono finalizzate alla maturazione di atteggiamenti di apertura, di conoscenza, di rispetto delle diverse culture.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri



Premessa. Il protocollo d'accoglienza è un documento, deliberato dal collegio dei docenti ed inserito nel PTOF, che consente di dare attuazione alle indicazioni normative contenute nell'art. 45 del D.P.R. 31.08.1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di febbraio 2014 e nelle Raccomandazioni per l'integrazioni degli alunni stranieri e l'intercultura del 9 settembre 2015.

Esso contiene i criteri, i principi e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua Italiana e individua le risorse per tali interventi.

Finalità. Attraverso le indicazioni contenute nel protocollo d'accoglienza, l'Istituto Comprensivo di Creazzo si propone di :

- ❖ facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;
- ❖ sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ❖ favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla prima integrazione;
- ❖ costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino;
- ❖ definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- ❖ promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

All'interno della Segreteria sarà individuato un incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, che migliorerà progressivamente le abilità comunicative e relazionali con questa particolare utenza, anche attraverso percorsi di formazione appositi.

Il personale di segreteria:

- ❖ raccoglie la domanda di iscrizione dell'alunno e la documentazione relativa alla precedente scolarità;
- ❖ acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- ❖ fornisce ai genitori stranieri una modulistica multilingue per una prima informazione sul calendario e sul sistema scolastico.

LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA

L'istituzione formale di una commissione di accoglienza con competenze di carattere consultivo, progettuale e realizzativo, segnala l'impegno dell'istituto riguardo l'inserimento dell'alunno straniero ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

La commissione si riunisce nei casi di nuovi inserimenti di alunni stranieri, per progettare azioni comuni e per operare un immediato raccordo tra le diverse realtà del territorio.

Per gli alunni stranieri che si iscrivono durante il periodo estivo, la convocazione della commissione avverrà prima dell'inizio delle lezioni.

Composizione:

- ❖ il dirigente scolastico
- ❖ gli insegnanti referenti di ogni plesso, scelti dal collegio docenti

Compiti:

- ❖ esaminare la documentazione raccolta in segreteria all'atto dell'iscrizione;
- ❖ esaminare i dati raccolti da un primo accertamento del livello di competenza linguistica dell'alunno;
- ❖ proporre la classe d'inserimento;
- ❖ fornire tutti i dati al team docenti che provvederà ad inserirli nel portfolio;
- ❖ avvisare i collaboratori per la predisposizione di quanto necessario.

LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INTERCULTURA

E' compito della funzione strumentale incontrare ed accogliere la famiglia al momento dell'iscrizione provvedendo ad informarla che potrebbero passare due o tre giorni prima dell'inserimento del bambino in classe, tempo necessario per raccogliere informazioni sulla storia scolastica dell'alunno e per fornire alla commissione d'accoglienza tutto il materiale necessario che la famiglia e la segreteria provvederà a reperire.

E' compito della funzione strumentale, inoltre, contattare se necessario un mediatore linguistico.

LA PRIMA CONOSCENZA

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie di informazioni di merito sull'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati. La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico. In questa fase si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute dall'alunno.

Il rapporto con il bambino o il ragazzo straniero può essere facilitato anche dall'utilizzo di tecniche non verbali quali il disegno, la gestualità, la fotografia, ecc.

Possono essere proposte anche prove logico-matematiche, organizzate su diversi livelli di competenza, congegnate in modo da essere intuitivamente comprensibili.

Dagli incontri previsti in questa fase potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, *biografia scolastica* dell'alunno.

I CRITERI DI INSERIMENTO NELLE CLASSI

(deliberati dal Collegio Docenti nella seduta del 24.09.2003)

Gli alunni stranieri saranno assegnati alle classi secondo i seguenti criteri generali:

1. gli alunni verranno assegnati ad una classe corrispondente all'età anagrafica o eventualmente con oscillazione di un anno, dopo aver:
 - considerato l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza;
 - analizzato la documentazione scolastica pregressa, con particolare riferimento alle competenze possedute;
 - considerato il titolo di studio eventualmente già conseguito;
 - effettuato l'eventuale accertamento del livello di abilità e competenze, se necessario. A tale scopo opererà una apposita commissione;
2. saranno favoriti gli abbinamenti nella stessa classe di più immigrati provenienti della medesima area geografica;
3. si eviterà la formazione di classi costituite da un numero troppo elevato di stranieri;
4. sarà valutata la presenza di eventuali docenti in possesso di specifici titoli di studio o culturali inerenti le tematiche dell'intercultura e dell'italiano come L2.

Per evitare ulteriori precarietà che si aggiungerebbero alle difficoltà di inserimento nella nuova realtà, è inopportuno effettuare assegnazioni provvisorie alle classi.

In ogni caso si dovrà distinguere tra gli alunni di recente immigrazione e quelli per cui l'arrivo nel nostro Paese è più remoto e che dovrebbero in qualche misura possedere già nozioni di lingua italiana.

Per gli stranieri che già abbiano frequentato la scuola in Italia la classe assegnata è quella successiva all'ultima frequentata con successo.

Sono fatti salvi i criteri generali per la formazione delle classi e per gli organici definiti, ognuno per la sua competenza, dagli Organi Collegiali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'ACCOGLIENZA NELLA CLASSE

La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata dall'individuazione di alcuni percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili indicando le tipologie d'intervento che la scuola annualmente è in grado di attivare sia attingendo a risorse interne sia mediante accordi e convenzioni con enti locali, associazioni, altre scuole del territorio.

Un'accoglienza 'amichevole' potrebbe anche concretizzarsi nell'individuazione per ogni nuovo alunno straniero di un ragazzo che svolga la funzione di 'tutor', di 'compagno di viaggio', specialmente nei primi tempi.

Compiti del team docente:

E' compito del team docenti informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo d'attesa:

- ❖ dedicare del tempo alle attività di conoscenza reciproca;
- ❖ accompagnare l'alunno ad orientarsi negli spazi e nei tempi della scuola;
- ❖ rilevare i bisogni specifici d'apprendimento e programmare il lavoro;
- ❖ individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilire un percorso di apprendimento individualizzato;
- ❖ valorizzare la lingua d'origine dell'alunno riservandone tempi adeguati;
- ❖ programmare in forma integrata il lavoro con gli eventuali mediatori linguistici e culturali che seguono l'alunno;
- ❖ mantenere i rapporti con la Commissione d'Accoglienza.

LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con i servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e in primo luogo con le Amministrazioni Locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

La commissione d'accoglienza:

- ❖ contatta le associazioni di volontariato che operano sul territorio;
- ❖ stabilisce contatti annuali di incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete;
- ❖ attiva la collaborazione con le amministrazioni locali per costruire percorsi comuni di formazione, per proporre servizi ed esperienze comuni (corsi di formazione).

¹ Dall'art. 45 commi 1-5 del D.P.R. n. 394/99

- 1) I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.
- 2) L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a) dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
 - b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
 - c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza
 - d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
- 3) Il Collegio dei Docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.
- 4) Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.
- 5) Il Collegio dei Docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

2.4.3. Compiti per casa

Il tema “Compiti per casa” è un argomento generale, un tema di fondo che sta a monte della prassi educativa, contraddistinta da numerosi impliciti di natura filosofica, pedagogica, didattica.

Occuparsi di questo tema significa rispondere a domande fondamentali quali: che idea di scuola ogni docente porta con sé? E ancora, su quale scuola e su quale insegnante fare riferimento? Considerate le diversità di posizioni assunte, il problema dei compiti per casa risulta di difficile soluzione, anche se non impossibile.

Nel nostro Istituto Comprensivo, in linea generale, emerge un ruolo preminente di conferma dei compiti per casa, e si è convinti che non bisogna attribuire a questi un valore selettivo e certificativo, ma autovalutativo e formativo.

Sulla base di tali premesse e dalle conclusioni condivise dai gruppi verticali di lavoro, è stato elaborato questo documento.

Esercizi da assegnare a casa:

- ✓ i compiti per casa devono essere inerenti ad argomenti precedentemente affrontati in classe;
- ✓ vanno assegnati nella giusta quantità, valutandone la complessità e puntando sulla qualità;
- ✓ a discrezione dell’insegnante, qualora la situazione lo rendesse necessario, vanno attribuiti in maniera personalizzata;
- ✓ vanno fornite indicazioni dettagliate e precise sullo svolgimento;
- ✓ va insegnato agli alunni ad usare in modo adeguato il diario.

Quando assegnare compiti:

- ✓ vanno assegnati regolarmente, ad esclusione del sabato, per il lunedì, e dei rientri pomeridiani, per il tempo prolungato. Per il tempo pieno anche tenendo conto delle diverse esigenze;
- ✓ la distribuzione del carico di lavoro, durante la settimana, va concordato all’interno del team docente o visionando il registro di classe.

Controllo, correzione, valutazione:

- ✓ premesso che la correzione dei compiti per casa è un dovere professionale dell’Insegnante, si possono individuare varie modalità di controllo: individuali, collettive...

Ruolo e coinvolgimento delle famiglie:

- ✓ il ruolo della famiglia è importante anche se non sostitutivo della professionalità docente di cui la famiglia deve rispettare le scelte didattiche;
- ✓ la famiglia ha il compito di controllare, sostenere, assicurare il percorso scolastico del proprio figlio.

COME E' POSSIBILE MOTIVARE ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI A CASA?

Un metodo di lavoro normativo, assoluto e universalmente condiviso non esiste; si può però individuare nella relazione una corretta via d'accesso alla motivazione.

L'insegnante motivato, competente e trascinante vale molto di più di cento metodi di lavoro perché la relazionalità positiva motiva "l'amore per lo studio" e quindi l'acquisizione dei "saperi". Per motivare i bambini occorre inoltre renderli protagonisti attivi del processo di formazione.

2.5.1. Progetti di continuità e orientamento

Accogliere, conoscere e orientare sono i cardini su cui poggia il progetto continuità-orientamento. Lo scopo è quello di favorire una situazione di benessere nella fase di inserimento nel nuovo ambiente scolastico al fine di creare, da un punto di vista sia emotivo che cognitivo, situazioni positive per il successo formativo.

A tal fine, fin dal primo giorno di scuola, vengono previste attività ludico-ricreative per le classi prime di ogni ordine; ciò consente ad alunni ed insegnanti di iniziare, in un clima di serenità e di disponibilità, la conoscenza reciproca e di porre le basi per una collaborazione costruttiva per il proseguo del percorso formativo.

Affinché l'accoglienza soddisfi appieno le necessità dei beneficiari, è importante che venga valorizzata la continuità tra i diversi ordini di scuola. È in quest'ottica che vengono predisposti incontri tra insegnanti con lo scopo di condividere, evidenziare e valorizzare aspetti e potenzialità di ogni alunno sia da un punto di vista cognitivo che emotivo-relazionale. Vengono, inoltre, organizzati momenti di visita agli ambienti scolastici e di conoscenza degli operatori al fine di facilitare l'inserimento dei nuovi alunni.

CONTINUITÀ ASILO NIDO – SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ novembre castagnata con gli alpini
- ✓ aprire la Scuola dell'Infanzia un pomeriggio durante il periodo delle iscrizioni per far visitare ai genitori i locali prima della scelta della scuola dell'infanzia
- ✓ aprire la Scuola dell'Infanzia una mattina durante il periodo delle iscrizioni per far visitare la scuola con le attività in corso
- ✓ fine marzo durante gli incontri del laboratorio dei piccoli invitare anche i bambini del Nido per incontrare i compagni e vedere le attività
- ✓ in primavera (maggio) incontro con i bambini che frequenteranno la nostra scuola a settembre che provengono dall'asilo Nido con giochi e merenda in salone e poi con attività in sezione gialla
- ✓ inizio giugno festa nuovi iscritti con i genitori

CONTINUITÀ SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Il bambino che si prepara al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, nutre molte aspettative e, a volte, qualche preoccupazione. La costituzione di un percorso di continuità tra i due ordini di scuola ci permette di accompagnarlo perché possa affrontare positivamente la nuova avventura, in un processo in cui la memoria personale riveste un ruolo fondamentale. Memoria intesa come: sapere chi siamo, che cosa pensiamo, quali esperienze abbiamo fatto; significa conoscere noi stessi per poterci aprire agli altri e costruire nuove relazioni, condizioni essenziali per l'apprendimento. L'intenzione di fondo di questo percorso è di facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola, offrendo momenti di attesa e di ascolto per individuare e riconoscere le proprie emozioni e le proprie potenzialità.

CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

- ✓ gli alunni delle classi terminali effettuano visite nelle scuole dell'ordine successivo; tali visite possono essere legate allo sviluppo di un tema comune tra questi alunni e quelli delle classi ospitanti, ma

- possono anche essere solamente organizzate per prendere visione degli ambienti e prendere coscienza delle nuove attività scolastiche (periodo precedente le iscrizioni e periodo febbraio - aprile)
- ✓ gli alunni delle due scuole in continuità partecipano in corso d'anno a manifestazioni dell'una e dell'altra parte

CONTINUITÀ PER GLI INSEGNANTI

- ✓ compilazione per ogni alunno della scheda di sintesi globale per la continuità, relativa ad aspetti didattico educativi e comportamentali
- ✓ gli insegnanti delle classi finali incontrano quelli del successivo ordine per uno scambio di informazioni e per la presentazione degli alunni dal punto di vista dell'apprendimento e degli aspetti socio-affettivi

ORIENTAMENTO

Filo conduttore di questo percorso che parte dall'accoglienza, passa per la conoscenza e si consolida nella continuità, è nella scuola secondaria di 1° grado l'attività di orientamento. Essa è intesa come acquisizione di informazioni su di sé, sugli altri e sul mondo, come capacità di pianificazione, sia del proprio presente che del futuro, capacità di impostazione e soluzione di problemi e di scelta.

"Conoscere per scegliere" è il nome del progetto che prevede una serie di attività suddivise nei diversi anni e rivolte sia a studenti che genitori:

Tempi	Obiettivi	Attività
Classe 1[^]	<p>Conoscere l'ambiente ed orientarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere l'ambiente scuola e la realtà circostante <p>Imparare a comunicare e ad informarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire informazioni sull'ambiente di vita e di lavoro e saperle rielaborare <p>Imparare a pianificare</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper pianificare il proprio lavoro a scuola e a casa • acquisire un metodo di lavoro <p>Imparare a valutare e a valutarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare i campi di studio preferiti e più congeniali ad analizzare le proprie difficoltà scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Il mio nuovo ambiente scolastico • Il regolamento scolastico • Compagni di classe e insegnanti (aspettative) • Scuola primaria e secondaria a confronto • Approccio al metodo di studio • La motivazione e la stima di sé • Osservazioni sulle attività produttive presenti sul territorio con raffronti interdisciplinari (conoscenza della topografia dell'ambiente, educazione stradale, ecc.)
Classe 2[^]	<p>Conoscere e orientarsi nell'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere i settori lavorativi presenti nel proprio Comune • conoscere il significato dei termini di uso corrente in campo economico <p>Imparare a comunicare e ad informarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricordare fasi e strumenti della comunicazione • comunicare in modo chiaro i contenuti disciplinari <p>Imparare a pianificare</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper prendere appunti ed imparare ad utilizzarli nelle varie discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso sulla conoscenza di sé, sui propri interessi, sulle proprie attitudini, sul proprio stile di apprendimento • Vetrina delle scuole • Osservazione della realtà socio-produttiva presente sul territorio.

	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire un metodo di lavoro <p>Imparare a valutare e a valutarsi saper valutare il proprio rendimento scolastico</p>	
Classe 3^A	<p>Conoscere l'ambiente e orientarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo per il proseguimento degli studi • selezionare gli indirizzi preferiti e possibili • acquisire elementi di valutazione concreti sulla realtà economica e produttiva locale <p>Imparare a comunicare e ad informarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare le informazioni necessarie per operare una scelta consapevole • saper ricercare informazioni utilizzando documentazione, uffici, banche dati <p>Imparare a pianificare</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla base della propria realtà, costruire possibili e diversi percorsi orientativi, tra i quali operare infine una scelta <p>Imparare a valutare e a valutarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificare le proprie abilità in generale e scolastiche in particolare • individuare le proprie preferenze ed aspirazioni • prendere coscienza delle motivazioni delle proprie scelte e dei possibili condizionamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di autoanalisi e autovalutazione interessi, attraverso lezioni dialogate, test, questionari, letture e confronto tra pari e con gli insegnanti • Incontri con lo psicologo • Presentazione ordinamento di studi e scuole del territorio da parte di tutto il team docenti in base alle competenze ed alle sfere disciplinari • Incontro con gli insegnanti referenti del progetto orientamento in preparazione allo stage nelle scuole • Stage c/o istituti superiori con possibilità di seguire, all'interno di una mattinata scolastica, le lezioni curricolari nella scuola scelta individualmente • Visita in azienda • Incontro con ex alunni • Possibilità di partecipare ad attività di laboratorio pomeridiano organizzate dalle diverse scuole • Vetrina delle scuole • Percorsi di rimotivazione allo studio presso il CFP "San Gaetano", Vicenza • Partecipazione ad incontri e/o concorsi organizzati dalle associazioni di categoria
Incontri per i genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Rete "Orienta-insieme", • Associazione Artigiani di Vicenza • Associazioni Industriali di Vicenza • Scuola Genitori di Creazzo • Incontro per alunni e genitori stranieri con mediatori linguistici • Incontri con lo psicologo 	

2.6. Area dello sviluppo digitale

Nella società della conoscenza, è indispensabile sviluppare le competenze digitali degli studenti attraverso il “Piano nazionale per la scuola digitale” i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della Legge 107/2015, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Il PNSD si propone la diffusione e l'utilizzo da parte di alunni e docenti delle TIC applicate alla didattica con lo scopo di:

- ✓ promuovere in tutte le classi una alfabetizzazione informatica adeguata all'età;
- ✓ favorire un approccio autonomo alle nuove tecnologie intese come mezzo di apprendimento e di trasmissione culturale;
- ✓ abituare gli alunni alla padronanza delle strumentazioni tecnologiche permettendo loro così di interagire con i mezzi multimediali secondo i personali ritmi di apprendimento;
- ✓ contribuire a sviluppare la potenzialità creativa e favorire l'approccio multidisciplinare alle conoscenze;
- ✓ arricchire l'intervento formativo della scuola, favorendo l'acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi attraverso la padronanza dei diversi media;
- ✓ organizzare l'ambiente scolastico di apprendimento in senso multimediale rendendo comuni e diffusi in tutte le classi l'utilizzo delle TIC più varie;
- ✓ potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà attraverso l'uso di software e hardware specifici;
- ✓ prevenire il cyberbullismo attraverso un uso consapevole delle tecnologie.

Il nostro Istituto Comprensivo ha già dotato tutta la scuola secondaria di primo grado di LIM in ogni classe; alcune aule LIM dedicate sono disponibili nelle due scuole primarie. L'intero edificio sede dell'istituto è cablato tramite tecnologia WiFi.

Dal punto di vista didattico, è stato informatizzato il Registro Personale e di Classe della scuola primaria “S. G. Bosco” e della scuola secondaria “Manzoni”. Inoltre tutti gli scrutini vengono svolti in modalità elettronica.

Per lo sviluppo dell'area tecnologica, infine, il nostro Istituto ha aderito agli avvisi di sviluppo tecnologico del PON 2014-2020.

Fondante è il governo pedagogico nell'uso delle tecnologie ed il PNSD è proprio previsto per gestire la complessità connessa con questo tipo di innovazione socio e culturale. Il digitale infatti è trasversale, è verticale, è agente attivo di cambiamento.

È quindi indispensabile per tutti i docenti:

- imparare a interrogarsi sul ruolo educativo del digitale;
- acquisire progressiva confidenza con questo tipo di strumentazioni. La continua e rapidissima evoluzione delle TIC richiede un tempismo per tutto il collegio docenti. Entro due anni almeno 75% dei docenti dovrà aver frequentato corsi specifici sull'uso delle TIC. Sarà esteso almeno all'80% delle classi l'uso del materiale digitale che accompagna i libri di testo. Saranno inoltre dedicati almeno due giorni per anno scolastico all'uso del digitale.

L'animatore digitale curerà il coinvolgimento delle diverse realtà della nostra scuola in questa direzione innovativa, cercando le soluzioni più idonee.

Anche la progressiva digitalizzazione della Segreteria sarà accompagnata da una specifica formazione tecnologica.

Si cercherà per quanto possibile di favorire l'acquisizione della certificazione ECDL e competenze nell'uso della LIM da parte del personale amministrativo e docente.

	PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE 2016-2019
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> # Formazione specifica per Animatore digitale e per docenti team digitale; # Formazione per docenti sull'utilizzo degli strumenti tecnologici presenti a scuola; # Formazione docenti per un migliore utilizzo della versione digitale dei testi in uso; # Formazione sull'uso di ambienti e di applicazioni per la didattica digitale; # Formazione per uso didattica digitale come strumento di didattica per lo sviluppo delle competenze; # Formazione per uso didattica digitale come strumento di inclusione; # Condivisione eventi e opportunità formative in ambito digitale; # Formazione sull'uso di ambienti di condivisione; # Utilizzo e miglioramento del registro elettronico; # Utilizzo della strumentazione tecnologica a disposizione, pc, Lim, tablet, nella didattica quotidiana; # Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> # Creazione di una cultura digitale condivisa; # Introduzione alle nuove modalità di educazione ai media con i media; # Segnalazione eventi e opportunità formative in ambito digitale; # Formazione per utilizzo di spazi condivisi e documentazione; # Corsi di formazione e workshop aperti al territorio sull'uso consapevole delle tecnologie; # Aggiornamento e miglioramento sito di Istituto # Condivisione registro elettronico con i genitori
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> # Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione digitale a scuola e le azioni del PNSD # Individuazione e richiesta possibili finanziamenti per rinnovare e incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola; # Verifica dotazione tecnologica di Istituto ed eventuale implementazione; # Integrazione ed estensione rete wi-fi istituto; # Sviluppo e potenziamento attività didattica Cl@sse 2.0; # Realizzazione atelier digitale; # Trasformazione degli ambienti di apprendimento: il cloud come dimensione dell'e-learning; # Sviluppo attività didattica in ambiente BYOD; # Sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding

Organizzazione della scuola

3.1. Assi portanti e organizzazione

Gli assi portanti delle scelte didattiche ed organizzative che saranno effettuate sono l'orientamento e la trasversalità.

L'**ORIENTAMENTO** non va inteso come una serie di attività aggiuntive al normale corso degli studi, ma come una sorta di "additivo formativo" rispetto ai percorsi culturali degli alunni. «Diversamente da un programma, l'orientamento è una impostazione autenticamente pedagogico - culturale dell'autonomia. Come la progettualità, indirizza lo sguardo dall'altra parte della memoria; dona ricordi viventi all'antico e addita il nuovo. La scuola è soggetto culturalmente motivato in quanto offre in congiunzione questi due lati della tensione culturale: è sapere chi siamo ed è sapere di sé. La scuola è per natura soggetto che guarda lontano, nel futuro come nel passato ed è soggetto interpretante e progettante» (da Gruppo di Studio ORME - MPI).

Le "parole chiave" dell'orientamento pertanto saranno:

- ◆ **INTEGRAZIONE**, come tentativo di armonizzare le spinte individualistiche e tra culture diverse;
- ◆ **IDENTITÀ PERSONALE**, elemento essenziale del percorso formativo, funzionale allo sviluppo della persona e della sua capacità di orientarsi nella vita, facendo riferimento a: il corpo e la gestualità, le differenze di genere, l'individuo ed il gruppi, la ragione e le emozioni;
- ◆ **PROGETTUALITÀ**, capacità di operare delle scelte ed assumere responsabilità, promuovendo lo spirito di iniziativa .

Per **TRASVERSALITÀ** si intende la presenza nei curricoli delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti, da garantire uno sviluppo complessivo delle intelligenze attraverso le discipline. Gli scopi sono di:

- superare lo sviluppo separato degli insegnamenti disciplinari;
- trasformare i saperi in cultura;
- evitare il sovraccarico contenutistico dei curricoli che rischiano di diventare sterminati e impraticabili, ricercando un giusto equilibrio fra gli aspetti metodologici delle discipline e quelli contenutistici.

Saranno perciò messi in atto dei principi metodologici comuni a tutti gli insegnamenti, alcuni dei quali potrebbero essere:

- l'attenzione allo sviluppo delle abilità di studio;
- l'operatività (pratica e mentale) in ogni momento dell'attività scolastica (si impara facendo, non ascoltando);
- il recupero della manualità;
- la promozione dell'apprendimento cooperativo;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse "intelligenze";

- la promozione della consapevolezza delle attitudini del singolo studente, come orientamento alle scelte negli studi;
- la promozione della creatività;
- il radicamento delle conoscenze astratte su elementi concreti di esperienza e/o dell'immaginario;
- la necessità di partire sempre da situazioni problematiche, di porre domande aperte e "legittime", di ricercare soluzioni;
- il superamento degli enciclopedismi, col privilegiare le conoscenze procedurali su quelle dichiarative;
- la consapevolezza epistemologica interna a ogni studio disciplinare (si tratta di porsi continuamente la domande: che cosa stiamo facendo quando facciamo matematica, storia...?);
- la riflessione metacognitiva per rendere consapevoli dei percorsi realizzati;
- il coordinamento didattico ed organizzativo delle iniziative per ricercare collaborazione tra colleghi e prevedere una equilibrata distribuzione delle stesse nell'arco dell'anno scolastico, evitando attività estemporanee.



A) ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia "San Marco" di Creazzo è situata in Via Fogazzaro, in una parte del paese tranquilla, lambita dal fiume Retrone; l'edificio è collegato con l'asilo nido comunale "Il Panda". I locali interni sono:

- ✓ un ingresso;
- ✓ quattro ampie sezioni con annessi servizi igienici e zona di relax;
- ✓ una quinta sezione senza dormitorio;
- ✓ un soppalco pavimentato in legno adibito a biblioteca;

- ✓ una sala polifunzionale accanto al salone, adibita a mensa;
- ✓ un salone per attività motorie;
- ✓ la parte finale del corridoio adibita a laboratorio e spazio audiovisivi.

La scuola è inoltre circondata da un giardino recintato attrezzato con alcuni giochi in uno spazio verde, ed altri in uno spazio a ghiaino.

Le insegnanti che operano nella scuola sono dieci, a cui si aggiunge un'insegnante di religione cattolica, sette di sostegno. In ogni sezione operano due insegnanti che coprono nel corso della giornata le otto ore e mezza di apertura della scuola.

Sono inoltre presenti un cuoco e tre unità di personale ausiliario statale.

Organizzazione della giornata

dalle 8.00 alle 8.50 I bambini entrano a scuola (dalle 7.30 per chi ne ha fatto richiesta). In questo arco di tempo i bambini possono utilizzare liberamente i materiali e gli spazi presenti nelle sezioni: spazio affettivo (casetta), del materiale semi-strutturato (costruzioni), della biblioteca, spazio pittorico - manipolativo, attività libere di disegno e collage.

dalle 9.00 alle 10.00-10.30 In sezione opera una sola insegnante. Durante tale periodo si svolgono con l'intero gruppo le attività di routine e si offre ai bambini una piccola merenda.

dalle 10.00-10.30 alle 12.00 Sono presenti entrambe le insegnanti di sezione e vengono svolte attività in sezione o di laboratorio.

dalle 12.00 alle 12.15 Preparazione pranzo, servizi igienici: attraverso queste attività di vita pratica i bimbi sviluppano l'autonomia e potenziano le capacità di autocontrollo, precisione, attenzione e costanza.

dalle 12.15 alle 13.00 Pranzo: i bambini vengono stimolati dalle insegnanti ad assaggiare i diversi cibi, a comportarsi correttamente a tavola rafforzando le regole della vita comunitaria.

Terminato il pranzo i bambini sono lasciati liberi di giocare con i materiali a disposizione negli spazi opportunamente attrezzati. In alternativa vengono attivati spazi in sezione con attività manipolativo - costruttive, oppure vengono portati a termine lavori rimasti in sospeso, o ancora si esce in giardino, tempo permettendo.

dalle 13.00 alle 13.15 uscita intermedia

dalle 13.15 alle 13.45	piccoli e medi (medi solo 1° quadrimestre) iniziano le attività di routine per il riposo. Saranno rispettate le diverse esigenze di sonno e i medi saranno avviati a non necessitare più del riposo. I grandi continuano le attività educative che hanno termine alle 15.15
dalle 15.15 alle 15.30	È prevista per tutti i bambini una piccola merenda. Alle 15.20 i bambini che usufruiscono della scuolabus escono.
dalle 15.45 alle 16.00	Uscita.

Utilizzo della compresenza

Le insegnanti della scuola infanzia "S. Marco" hanno studiato un orario settimanale che permette di avere molto tempo di compresenza. Tale compresenza inizia in ogni sezione alle ore 9.15(religione)/ 10.00 / 10.30.

Il tempo in cui entrambe le insegnanti sono presenti in sezione, dalle 10.00 alle 12.00, viene variamente utilizzato a seconda delle esigenze dei bambini.

Le insegnanti hanno così modo di:

- ✓ continuare insieme l'attività proposta al mattino dall'insegnante di turno;
- ✓ dividere i bambini in due gruppi e proporre attività di approfondimento riferite ad uno o più campi di esperienza;
- ✓ proporre attività a sezioni aperte con gruppi di bambini omogenei per età;
- ✓ un'insegnante può iniziare o continuare un'attività mentre la collega può dedicarsi in modo specifico all'osservazione dei bambini o ad attività individualizzate e di recupero;
- ✓ guidare i bambini all'uso corretto dei giochi strutturati presenti in sezione;
- ✓ nei giorni in cui si svolge l'IRC l'insegnante di sezione interessata si affianca e collabora con la collega o si sposta per seguire individualmente bambini che non si avvalgono dell'IRC;
- ✓ nel giorno in cui sono previste attività di laboratorio le insegnanti seguono a turno i gruppi che fanno tali attività negli spazi predisposti.

Dalle ore 12.00 la compresenza viene utilizzata per seguire i bambini durante le attività di routine legate alla preparazione del pranzo.

Il tempo di compresenza ha termine alle ore 12.35 / 13.05, durante il pranzo dei bambini, fatta eccezione per l'insegnante che entra in servizio alle 7.30 per la quale termina anticipatamente.

Collaborazione con le famiglie

Dalle Indicazioni per la scuola dell'infanzia, si coglie che occorre prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola dell'infanzia e le altre istituzioni ad essa attigue, che la configura come contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti collaterali e successive al bambino. A tale proposito, prevediamo di sottolineare con i genitori la valenza pedagogico-didattica della scuola. Pertanto diverranno importanti le occasioni più strutturate con i genitori, quali le assemblee di sezione e i colloqui

individuali.

Tali occasioni costituiranno momenti di approfondimento delle attività svolte e del vissuto (a casa e a scuola) del singolo bambino.

Inoltre acquisteranno rilievo anche le situazioni meno formalizzate che vedranno coinvolti i genitori in impegni pratici, quali possono essere la ricerca e la sistemazione di materiale di recupero, la confezione di oggetti utili alla scuola, la manutenzione di giochi, l'organizzazione di feste, l'allestimento di angoli per particolari attività.

Pur prevedendo e favorendo momenti di integrazione tra scuola e famiglia si sottolinea comunque che la distinzione dei compiti, sulla base del comune riconoscimento del diritto del bambino all'educazione, è la condizione necessaria per stabilire produttivi rapporti fra le diverse agenzie educative.

B) ORGANIZZAZIONE SCUOLE PRIMARIE

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo Statale di Creazzo sono due: "Ghirotti" e "S. G. Bosco", la prima situate in via De Gasperi/via Caduti di Nassiriya, la seconda in via Manzoni.

La scuola primaria, in particolare, cura i seguenti aspetti:

- ✓ interazione formativa con la famiglia e le altre "agenzie" educative del territorio;
- ✓ alfabetizzazione strumentale di base;
- ✓ sviluppo del potenziale creativo dei bambini;
- ✓ promozione di un ambiente educativo di apprendimento;
- ✓ attenzione alla diversità e all'integrazione di tutti gli alunni;
- ✓ valutazione, secondo una scansione che consideri "i punti di partenza, i processi, le difficoltà, gli interventi, i punti di arrivo" degli apprendimenti e del comportamento.

La scuola primaria "Ghirotti" è situata nel cuore del paese. Si tratta di una struttura ampia e moderna con spazi ampi e funzionali. Tale struttura presenta numerosi ambienti: una biblioteca aggiornata e ricca di volumi; un laboratorio di informatica con 14 postazioni; un laboratorio di scienze; una sala video-musicale attrezzato di videoproiettore; una moderna, attrezzata e funzionale palestra; una ludoteca; aule per la compresenza, il sostegno e l'ordinaria attività didattica quotidiana; 5 aule con LIM; ampi, verdi e soleggiati cortili e giardini esterni.

La scuola "Ghirotti" offre due possibilità di frequenza:

- ✓ da lunedì a venerdì con orario 08.10-13.10 e un rientro settimanale con orario 14.10-16.10 (27 ore settimanali);
- ✓ da lunedì a venerdì (sabato libero) con orario 08.10-16.10 e mensa obbligatoria (tempo pieno, 40 ore settimanali compreso mensa e dopomensa).

La scuola primaria "S. G. Bosco" vanta una pluridecennale presenza nella realtà educativa di Creazzo. L'edificio, situato da settembre 2018 in un'ala dell'edificio di via Manzoni, è dotato di cinque ampie e luminose aule e altre aule laboratoriali in condivisione con la scuola secondaria "Manzoni". Ogni aula è dotata di computer, da ogni postazione è possibile collegarsi ad internet con connessione wi-fi e collegarsi alla stampante laser posizionata nell'aula LIM.

La scuola primaria "S.G. Bosco" offre ai propri alunni la frequenza da lunedì a venerdì con orario 08.00-13.00 e un rientro pomeridiano con orario 14.00-16..0 (27 ore settimanali).

Il servizio di trasporto è gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale, la mensa è invece appaltata, dal Comune, alla ditta di ristorazione Euroristorazione (con sede a Torri di Quartesolo).

Alla scuola primaria vengono insegnate le seguenti discipline della quota nazionale obbligatoria, il monte ore delle quali è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle decisioni di applicazione della Riforma della Scuola:

	T.P.	27 ore cl. 1°	27 ore cl. 2°	27 ore da cl. 3°
Italiano	8	7	7	7
Storia e geografia	4	4	4	4
Matematica	7/8	6	6	6
Scienze e tecnologia	2,5	2	2	2
Inglese	2/3	1	2	3
Sc. motorie	2	2	2	1
Arte immagine	2	1	1	1
Musica	2	2	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2

Il tempo dedicato alle discipline può essere calcolato anche su base annua, moltiplicando il numero di ore settimanali assegnate a ciascuna di esse per il numero delle settimane di attività didattica, tenendo conto anche di una possibile periodizzazione differenziata dei diversi insegnamenti nel corso dell'anno scolastico.

Nella strutturazione del team docente, già da alcuni anni era stata sperimentata la figura dell'insegnante prevalente di ambito linguistico antropologico, laddove la situazione lo consentiva. Con l'attuazione della Riforma tale modalità organizzativa è stata generalizzata a tutte le classi di scuola primaria, fatta salva la continuità didattica.

Nel tempo pieno è confermata la struttura già da anni adottata, con la presenza di due insegnanti per classe.

Le programmazioni annuali delle due scuole primaria sono pubblicate nel nostro sito nella apposita sezione.

C) ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La scuola secondaria di primo grado "Manzoni" è composta da 15 classi di cui 3 a ordinamento prolungato, 12 a ordinamento normale e musicale.

Il Tempo Normale prevede la frequenza per 30 ore settimanali, dal lunedì al sabato, dalle ore 08.00 alle ore 13.00, con insegnamento di inglese e francese.

L'Indirizzo Musicale prevede la stessa organizzazione del tempo normale con in più un'occasione settimanale di teoria musicale, solfeggio e musica d'insieme per tutti gli alunni assieme, e due incontri di strumento per ogni alunno. Gli strumenti studiati sono il pianoforte, la chitarra, il violino e il clarinetto.

Il Tempo Prolungato si svolge in 34 ore settimanali (più due di mensa ed interscuola per chi ne fa richiesta all'atto dell'iscrizione), prevedendo oltre all'orario del mattino, due pomeriggi, martedì e venerdì, dalle 14.00 alle 16.00. Le lingue studiate sono inglese e francese. Le ore in più inserite nell'orario sia al mattino che al pomeriggio sono dedicate al recupero - consolidamento - approfondimento o ad attività integrative ed espressive.

Lo studio della seconda lingua straniera francese è prevista per tutti gli alunni, all'interno dell'orario obbligatorio di lezione.

Tutte le classi della scuola sono dotate di LIM e l'intero edificio è cablato con WiFi. Sono inoltre presenti numerosi laboratori (musicale, di strumento, artistico, informatico, linguistico multimediale) in una ala dedicata. La palestra è ampia e ben dotata, gli esterni comprendono un campo multi sport ed una pista di atletica.

È presente un ampio Auditorium con oltre 150 posti a sedere.

Le materie di studio sono le seguenti:

Materia	T.N.	T.P.
Lettere (italiano, storia, geografia)	10	12
Matematica e scienze	6	6
Inglese	3	3
Francese	2	2
Tecnologia e informatica	2	2
Arte e immagine	2	2

Musica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione	1	1
Laboratorio Lettere/Matematica	=	2

Per gli alunni che hanno scelto l'ordinamento musicale, le attività di strumento, teoria e solfeggio sono obbligatorie.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CREAZZO

Indirizzo musicale

LA STRUTTURA DEL CORSO

Il Corso ad Indirizzo Musicale è stato attivato dall'anno scolastico 2001/02 secondo le modalità previste dal **D.M. 201 del 6 agosto 1999** il quale ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale".



Il corso ad indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa e comprende tutte le discipline di un corso normale di scuola secondaria di 1° grado caratterizzandosi con tre ore di studio musicale pomeridiano (teoria-solfeggio e strumento).

Il Corso di strumento nell'ambito dell'Indirizzo Musicale ha durata triennale.



Per l'accesso al corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiamo manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base



Gli strumenti insegnati sono:

Pianoforte, Chitarra, Violino, Clarinetto

Per gli alunni il carico orario risulta di circa tre ore settimanali suddivise in due rientri così formulati:

una lezione collettiva di teoria e solfeggio o di musica d'insieme sia per gruppi di strumento (pianisti, violinisti, ecc) che per orchestra (comprendente tutti gli strumenti insegnati) e due ore a coppie di strumento.

La materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale....".

"In sede dell'esame di licenza viene verificata la corrispondenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico".



Il diploma dell'esame di stato del primo ciclo del corso a indirizzo musicale è propedeutico anche per l'eventuale accesso ai Conservatori di Musica ed ai Licei Musicali.

3.2. Organico dell'autonomia

A) FABBISOGNO

Tenendo conto delle proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

	classi	docenti
Scuola infanzia	5	10
Scuola primaria	15 a tempo modulare in due plessi; 10 a tempo pieno	40 (due in più della previsione attuale)
Scuola secondaria 1° grado	3 a indirizzo musicale 3 a tempo prolungato 9 a tempo normale	A043: 9 posti e 3 ore A059: 5 posti e 9 ore A345: 2 posti e 9 ore A245, A030, A032, A033, A028: 1 posto e 12 ore A077: 4 posti

Oltre ai docenti curricolari, si dovrà considerare l'organico di sostegno che sarà annualmente definito sulla base della presenza di alunni con certificazione di handicap.

Per ciò che concerne i posti del personale ATA, il fabbisogno è invariato per il personale amministrativo (6 assistenti amministrativi e 1 DSGA), mentre è auspicabile un ampliamento di almeno 1 unità per i collaboratori scolastici.

B) ORGANICO POTENZIATO

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di coordinamento (art. 1 co. 5 della L. 107/2015) ed eventuali supplenze brevi:

- 1) semiesonero del collaboratore vicario (12 ore di scuola primaria)
esigenza: coordinamento attività dell'Istituto
- 2) 1 ½ posti di area linguistica (docenti di scuola primaria)
esigenza: alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; potenziamento dell'inclusione per gli alunni con BES;
- 3) un posto di matematica (docente A059)
esigenza: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e potenziamento della didattica della matematica;
- 4) un posto di lingua inglese (docente A345)
esigenza: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
- 5) un posto di educazione fisica (docente A030)
esigenza: potenziamento delle discipline motorie per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'ed. fisica e allo sport;
- 6) un posto di musica (docente A032)
esigenza: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e svolgimento di attività laboratoriali in verticale come continuità.

3.3. Area delle infrastrutture e dei materiali

Il territorio di Creazzo rivela un variegato mondo associazionistico – culturale ricreativo ricco di fermento; nel complesso è buona la dotazione dei servizi: biblioteca comunale, impianti sportivi, piscine e palazzetto dello sport, servizi socio sanitari...

Per ciò che concerne gli edifici scolastici possiamo rilevare che l'aspetto infrastrutturale, sottoposto l'anno scorso a verifica sismica, ha portato alla chiusura del plesso "S.G. Bosco", situato in collina, e al suo trasferimento presso la sede principale dell'Istituto Comprensivo.

Tutto ciò ha comportato una riduzione della disponibilità degli ambienti che completano l'offerta formativa della scuola secondaria di 1° grado e della scuola "S.G. Bosco". Appare opportuno che il piano rialzato dell'ala uffici, attualmente riservato ad altri enti, possa in futuro prossimo, essere riservato alla scuola.

Un'altra opportunità per l'indirizzo musicale, vedrebbe come intervento risolutivo la realizzazione di un'ampia aula, in cui poter effettuare prove d'orchestra.

Per quanto riguarda la struttura edilizia nel suo insieme, ogni anno vengono stabiliti i lavori di manutenzione ordinaria da effettuare, nel periodo estivo, per mantenere in sicurezza gli ambienti riservati alla scuola.

Per ciò che concerne le attrezzature occorrerà tenere presente che sarà prioritario:

- l'ampliamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso tecnologie nella didattica quotidiana e nell'organizzazione degli uffici, finalizzata anche alla dematerializzazione;
- il supporto all'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON;
- l'innovazione didattica con acquisto ed utilizzo delle LIM, dei laboratori di informatica ed altri supporti;
- il miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti grazie anche al sito;
- lo snellimento delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale utilizzando tutte le potenzialità del sito: Albo pubblico, Amministrazione Trasparente, modulistica a disposizione, diffusione circolari...

3.4. Area della Sicurezza

La scuola viene indicata come luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'art. 11 del D. Lgs. 81/08 (come modificato dal D. Lgs. 106/09), prevede "l'inserimento in ogni attività scolastica... di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche".

Nel nostro Istituto Comprensivo il tema della Sicurezza è tenuto in grande considerazione e, a tutti i livelli, docenti, alunni e personale ausiliario, si è creata una reale sensibilità, anche pratica, verso gli aspetti inerenti queste importanti tematiche.

Da sempre l'Istituto è impegnato in una intensa attività di prevenzione e protezione rispetto ai rischi scolastici, effettuata attraverso l'istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, la predisposizione dei piani di evacuazione di ogni edificio, una attenta analisi delle criticità riepilogate annualmente nel Documento di Valutazione dei Rischi, l'effettuazione almeno due volte l'anno delle prove di evacuazione, specifiche iniziative di formazione ed informazione.

Nel corso degli anni si sono acquisite e via via perfezionate alcune norme comportamentali volte a mantenere sempre viva l'attenzione per la sicurezza.

Si ritengono prioritari i seguenti comportamenti:

1. Conoscenza approfondita degli spazi dell'edificio scolastico e dei luoghi più soggetti a rischio.
2. Individuazione di arredi, sussidi e/o materiali scolastici e di pulizia che possono costituire pericolo.
3. Conoscenza di alunni con particolari problemi comportamentali che possono costituire rischio per sé o per gli altri.
4. Conoscenza del piano di evacuazione e individuazione delle relative vie di fuga e dei punti di raccolta.
5. Individuazione degli addetti alla sicurezza e della collocazione di estintori, manichette, allarme, telefono con relativi numeri di pronto intervento, cassetta di pronto soccorso.
6. Segnalazione scritta e tempestiva al Dirigente, da parte di tutti gli operatori scolastici, di eventuali situazioni di pericolo presenti all'interno e/o all'esterno dell'edificio.
7. Fare acquisire agli alunni adeguati comportamenti volti a prevenire possibili pericoli nell'ambiente scolastico. Pertanto si ritiene doveroso effettuare responsabilmente le esercitazioni di evacuazione previste per legge e svolgere anche efficaci attività didattiche in materia. Inoltre gli alunni debbono essere vigilati dagli insegnanti durante tutto l'orario scolastico.
8. Partecipazione a momenti di formazione specifica per tutti gli addetti al primo soccorso e antincendio, e a tutto il personale che opera nella scuola.

E' responsabilità di tutto il personale scolastico conoscere quanto esplicitato dal presente documento.

Tutto il personale sarà inoltre coinvolto nella formazione obbligatoria e nell'aggiornamento periodico delle conoscenze previste dal D. Lgs. 81/08.

Tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado sono coinvolti anche in specifiche attività nel corso dell'anno scolastico. In classe 4[^] di scuola primaria si svolge ogni anno un corso di educazione stradale con lezioni teoriche ed una esercitazione pratica con simulazione in bici al Parco dei Tigli. Alla scuola secondaria, invece, ogni anno una settimana viene organizzata una settimana dell'educazione stradale.

Valutazione e autovalutazione

4.1.1. Valutazione a scuola

VALUTAZIONE

«Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.» (Indicazioni per il Curricolo, DM 254/2012)

La valutazione verifica l'acquisizione degli apprendimenti curricolari e ne misura la performance, distinguendo necessariamente tra la misurazione dei risultati e la valutazione vera e propria, cioè l'espressione del giudizio di valore sui dati raccolti.

È necessario che i risultati ci inducano a fermarci a riflettere e mettano in discussione il nostro agire, per riprendere il percorso con maggiore consapevolezza e rinnovate energie, alla ricerca di risposte didattiche più adeguate ai singoli alunni e più efficaci per l'intera classe.

È inoltre importante promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà fornendo agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento, anche con riferimento a situazioni di vita della classe dove ognuno ha portato il suo contributo fattivo, anche se limitato, per il successo del gruppo.

È doveroso inoltre che la scuola, in quanto ambiente formativo, non limiti la sua attenzione agli apprendimenti, ma anche alla dimensione comportamentale. La valutazione del comportamento può essere un messaggio significativo e uno strumento utile. Non è possibile, però, attribuire al voto di comportamento un potere taumaturgico, che non può avere, e considerarlo l'unica strada per promuovere nei ragazzi il rispetto dell'altro e delle regole.

La valutazione persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, e collegiale, in capo al team/consiglio di classe e al collegio docenti.

Il collegio docenti ha definito dei criteri di valutazione per garantire omogeneità e trasparenza. Essi sono riportati nelle pagine seguenti.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

«La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.» (Indicazioni per il Curricolo, DM 254/2012)

Il nostro Istituto ottempera alla certificazione delle competenze degli alunni.

VALUTAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI

«L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni.» (Indicazioni per il Curricolo, DM 254/2012)

Gli esiti delle prove INValSI consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con le altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso l'individuazione di aree di criticità, la rilevazione di tendenze negative o positive negli apprendimenti nel corso degli anni, la condivisione di scelte didattiche e pedagogiche, la revisione e l'aggiornamento dei curricoli.

AUTOVALUTAZIONE

«Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.» (Indicazioni per il Curricolo, DM 254/2012)

Il DM 80/2013 attiva il Sistema Nazionale di Valutazione con lo scopo prioritario di migliorare l'apprendimento degli studenti tramite appropriate strategie di innovazione e rendicontazione pubblica. La prima tappa di questo processo è stata l'elaborazione da parte del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) del rapporto di autovalutazione (RAV), con conseguente elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM).

A questa fase di autovalutazione seguirà una valutazione esterna con implementazione di azioni di miglioramento e alla fine una rendicontazione sociale.

4.1.3. RAV e Piano di Miglioramento

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE & RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il sistema nazionale di valutazione è definitivamente partito dall'anno scolastico 2014/15, avendo a fondamento il DPR 80/2013. In particolare, la CM 47/2014 ha previsto un cronoprogramma che si dispiega nel corso del triennio 2014/15-2016/17.

La prima tappa, affidata all'INValSI e finalizzata al miglioramento dell'apprendimento degli studenti, è l'*autovalutazione* che tutte le scuole d'Italia hanno completato nel corso dell'anno scolastico 2014/15 sul format chiamato RAV (Rapporto di Autovalutazione).

Il format elettronico, rigoroso e a carattere nazionale, ha chiamato tutte le scuole ad un impegno auto valutativo non indifferente basato sull'analisi di:

1. contesto e risorse;
2. esiti e risultati scolastici;
3. processi, curriculum, progettazione e valutazione;
4. individuazione di priorità.

Il RAV è diventato così un documento pubblico articolato in cinque sezioni che, attraverso 49 indicatori, ha consentito alle scuole di guardarsi allo specchio, riuscire a cogliere i propri punti di forza e di debolezza, mettersi a confronto con dati nazionali ed internazionali ed elaborare quindi le strategie per rafforzare la propria azione educativa. Nel RAV ci sono indici, percentuali, dati, ma c'è anche una narrazione che dà conto della storia formativa del nostro Istituto Comprensivo e lo proietta verso sviluppi innovativi.

Non si è trattato di una azione formale, bensì è stato necessario far vivere dati quantitativi collegandoli con esperienze per poter parlare al territorio, alla comunità, alle famiglie.

Il RAV è integralmente disponibile nel nostro sito web.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

I fattori di criticità emersi dalla compilazione del RAV costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM). Il RAV ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, al fine appunto del suo miglioramento. Il PdM si colloca perciò su una linea di stretta correlazione e coerenza da un lato con il RAV e dall'altro con il POF Triennale, divenendone parte integrante e fondamentale, poiché rappresenta la politica strategica della scuola.

Nell'elaborazione del PdM sono state recepite anche le richieste del territorio individuate grazie ad incontri specifici che hanno visto la partecipazione dell'ente locale, delle Parrocchie, dei genitori eletti, delle associazioni del territorio che maggiormente collaborano con la Scuola.

Il PdM sarà integralmente presentato nella apposita sezione del nostro sito web e verrà discusso negli Organi Collegiali per creare occasione di crescita e confronto.

Il PdM interessa due aspetti:

- le priorità in termini di **esiti** concretizzati in **traguardi**;
- gli **obiettivi di processo**, che consentono di raggiungere i traguardi di cui sopra.

In particolare, le priorità analizzate nel nostro PdM sono i risultati delle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave di cittadinanza.

Ci si è invece focalizzati sulle seguenti macroaree per la definizione degli obiettivi di processo: curriculum, progettazione e valutazione; ambiente di apprendimento; continuità e orientamento; sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie. Tali obiettivi sono precisati fin dalla sezione 5 del RAV.

Per ciascun obiettivo di processo, sono individuati nel PdM le correlazioni con le priorità strategiche, la fattibilità e l'impatto, i risultati attesi e le modalità di rilevazione, gli effetti positivi e negativi a medio e lungo termine, l'innovatività caratterizzante ogni obiettivo, il suo collegamento con gli obiettivi triennali della L. 107/2015 e con l'innovazione promossa da INDIRE attraverso le Avanguardie Educative. Sono stati inoltre considerati l'impegno delle risorse umane interne alla scuola e l'impegno finanziario per figure professionali esterne. È stata considerata la tempistica delle attività, assieme alle modalità di monitoraggio delle azioni.

Il Nucleo Interno di Valutazione dovrà promuovere inoltre la valutazione in itinere dei risultati del Piano di Miglioramento.

4.1.2. Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

COMPORAMENTO (redatto ai sensi del D. Lgs. 62/2017)

<i>Giudizio</i>	<i>CONVIVENZA CIVILE: rispetto di regole condivise per la formazione del futuro cittadino</i>	<i>RESPONSABILITA' E PARTECIPAZIONE: impegno, attenzione, frequenza</i>	<i>RELAZIONE CON GLI ALTRI: disponibilità, collaborazione, capacità inclusiva</i>
Ottimo	E' pienamente rispettoso delle regole della scuola.	Partecipa alle attività didattiche in modo costante, dimostrandosi autonomo, propositivo e costruttivo nel dialogo educativo. E' sempre responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici.	Ha un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
Distinto	E' rispettoso delle regole della scuola.	Partecipa alle attività didattiche in modo costante e attivo. E' responsabile e autonomo nei confronti dei propri impegni scolastici.	Ha un atteggiamento attento, positivo ed equilibrato nei confronti di adulti e pari.
Buono	E' generalmente rispettoso delle regole della scuola.	Partecipa alle attività didattiche in modo adeguato. Assolve in modo abbastanza regolare e autonomo i propri impegni scolastici.	Ha un atteggiamento corretto e positivo nei confronti di adulti e pari.
Sufficiente	Conosce regole e norme della scuola, ma dimostra scarso rispetto delle stesse.	Partecipa alle attività didattiche in modo discontinuo/superficiale/settoriale. E' poco responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici.	Ha un atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.
Non sufficiente	Non rispetta le regole e le norme, rendendosi protagonista di comportamenti lesivi e di gravi mancanze disciplinari.	Partecipa alle attività didattiche in modo inadeguato, manifestando disinteresse e scarsa autonomia, creando spesso disturbo e ostacolando le lezioni. Non è responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici.	Ha un atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e pari, senza avere consapevolezza dei valori della comunità scolastica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

ITALIANO 1[^] - 2[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa agli scambi comunicativo-relazionali rispettando il proprio turno. • Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali. 	<u>Ascolta, comprende, interagisce in modo:</u> completo, pertinente e approfondito	10
		completo, pertinente	9
		pertinente e corretto	8
		corretto e adeguato	7
		essenziale e poco corretto	6
		poco pertinente e poco corretto	5
		frammentario e inadeguato	4
LETTURA E COMPrensIONE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni, mettendole in relazione tra loro e cogliendo semplici inferenze 	<u>Legge e comprende in modo:</u> corretto, scorrevole, molto espressivo e approfondito	10
		corretto, espressivo, scorrevole, approfondito	9
		corretto, scorrevole, sicuro e globale	8
		poco corretto e poco scorrevole, globale	7

		meccanico e superficiale	6
		tentato e frammentario	5
		difficoltoso, frammentario e limitato	4
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno scrive frasi semplici e di senso compiuto, organizzate in brevi testi. Rielabora testi completandoli e trasformandoli. 	<u>Scrive autonomamente in modo:</u> ben strutturato, corretto, originale, pertinente	10
		ben strutturato, corretto, pertinente	9
		ben strutturato, corretto	8
		abbastanza corretto e semplice	7
		semplice e poco corretto	6
		poco corretto e poco organizzato	5
		non corretto e disorganico	4
RIFLESSIONE LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative agli elementi essenziali della lingua italiana, ampliandone il lessico. 	<u>Riconosce e usa la lingua:</u> con piena padronanza	10
		con sicura padronanza	9
		correttamente	8
		in modo generalmente corretto	7

		in modo essenziale	6
		In modo incerto	5
		frammentario e lacunoso	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

ITALIANO 3[^]-4[^]-5[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa agli scambi comunicativo-relazionali rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti. • Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso, informazioni e inferenze. 	<u>Ascolta, comprende, interagisce in modo:</u> attivo e prolungato/ corretto, articolato, fluido, pertinente e approfondito	10
		attivo / corretto, articolato, pertinente e approfondito	9
		attivo/corretto, pertinente	8
		abbastanza attivo/corretto e adeguato	7
		poco attivo/essenziale e sufficientemente corretto	6
		superficiale, discontinuo, parziale, poco pertinente e scorretto	5
		faticoso, frammentario e per tempi molto brevi, non pertinente e scorretto	4
LETTURA E COMPRESIONE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali, 	<u>Legge in modo:</u> corretto, scorrevole, molto espressivo e approfondito	10

	<p>usando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizza abilità funzionali allo studio, mette in relazione le informazioni lette e le sintetizza, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica. 		
		corretto, espressivo, scorrevole	9
		corretto, scorrevole e abbastanza espressivo	8
		abbastanza corretto, ma poco rapido	7
		meccanico	6
		stentato	5
		sillabato	4
		<u>Comprende in modo:</u>	
		completo, rapido e approfondito	10
		completo e approfondito	9
		completo e in tempi adeguati	8
		globale ma poco rapido	7
		essenziale e superficiale	6
		parziale e frammentario	5
		frammentario	4
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno scrive testi corretti e di diversa tipologia, corretti 	<u>Scrive autonomamente in modo:</u>	
		ben strutturato, corretto, originale, pertinente, esauriente	

	<p>nell'ortografia, chiari, coerenti e coesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. 		10
		ben strutturato, corretto, pertinente, esauriente	9
		strutturato, corretto, esauriente, pertinente	8
		abbastanza corretto e pertinente	7
		poco corretto e poco organizzato	6
		non corretto e disorganizzato	5
		scorretto e non pertinente	4
RIFLESSIONE LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno capisce e utilizza i vocaboli fondamentali. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze di base relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase. 	<u>Riconosce e usa la lingua:</u>	
		con piena padronanza	10
		con padronanza sicura	9
		correttamente	8
		generalmente corretto	7
		in modo essenziale	6
		non corretto e lacunoso	5
frammentario e lacunoso	4		

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

ARTE E IMMAGINE 1^ 2^ 3^ 4^ 5^

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produzioni personali. • L'alunno rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. 	<u>Produce elaborati in modo:</u>	
		eccellente, autonomo e costante	10
		Esauriente e creativo	9
		corretto e preciso	8
		Abbastanza corretto	7
		Essenziale	6
Non adeguato, necessita di supervisione e guida dell'adulto	5 - 4		
OSSERVARE E APPREZZARE IMMAGINI E OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi multimediali. • L'alunno individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte. • L'alunno apprezza le opere artistiche e artigianali della propria cultura e di altre. • L'alunno conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<u>Legge e apprezza immagini e opere d'arte in modo:</u>	
		eccellente e autonomo	10
		preciso e autonomo	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
		essenziale	6
non adeguato, necessita di supervisione e guida dell'adulto	5 - 4		

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

STORIA 3[^]- 4[^]- 5[^]

NUCLEO TEMATICO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
Orientarsi nel tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Consolida i concetti di successione e di contemporaneità di fatti ed eventi nel tempo. • Coglie i cambiamenti conseguenti ad eventi storici, rilevando un raffronto tra presente e passato. • Usa la terminologia specifica della disciplina. 	Si orienta nel tempo in modo: completo, pronto e sicuro.	10
		completo e sicuro	9
		corretto e abbastanza sicuro	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale e con qualche incertezza	6
		insicuro	5
		inadeguato e scorretto	4
Conoscere, comprendere e raccontare avvenimenti e fenomeni delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le fonti e i documenti per ricostruire civiltà antiche e del passato. • Confronta e colloca quadri di civiltà studiati sulla linea del tempo e nello spazio. • Espone oralmente un argomento studiato. • Legge ed interpreta carte geo-storiche. • Individua e riflette sui principi fondamentali della Costituzione italiana. • Comprende il senso di appartenenza alla Comunità Europea. 	Conosce, comprende e racconta avvenimenti e fenomeni delle civiltà in modo: completo, autonomo e logico	10
		Completo e sicuro	9
		Completo	8
		Abbastanza corretto	7
		Essenziale, ma con qualche incertezza	6
		Insicuro e scorretto	5
		Inadeguato e scorretto	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

STORIA 1[^] - 2[^]

NUCLEO TEMATICO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
Orientarsi nel tempo	<ul style="list-style-type: none"> • Consolida l'acquisizione dei fatti vissuti e narrati secondo gli indicatori temporali di: successione, contemporaneità, durata, causalità. • Rileva la contemporaneità di fatti ed eventi utilizzando correttamente i nessi più comuni. • Riconosce i fenomeni temporali e la loro durata (giorni, settimane, mesi, stagioni, anni) e sa usare il calendario. • Racconta esperienze vissute utilizzando correttamente gli indicatori temporali. • Misura la durata del tempo usando l'orologio. • Intuisce i rapporti di causa-effetto in eventi legati alla propria esperienza personale. 	<u>Si orienta nel tempo in modo:</u> completo, autonomo, logico e molto sicuro	10
		completo, pronto e sicuro	9
		adeguato, corretto e abbastanza sicuro	8
		abbastanza corretto e soddisfacente	7
		essenziale e non sempre corretto	6
		superficiale e non corretto	5
		inadeguato e scorretto	4
Conoscere e comprendere il passato, partendo dalle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Colloca sulla linea del tempo le esperienze del proprio passato. • Racconta esperienze vissute utilizzando correttamente gli indicatori temporali. • Mette in ordine cronologico avvenimenti della propria esistenza (la storia personale) ricorrendo all'uso della memoria e delle fonti. 	<u>Conosce e comprende il passato, utilizzando le fonti in modo:</u> completo, logico e autonomo	10
		completo e sicuro	9
		completo	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale, ma con qualche incertezza	6
		insicuro e scorretto	5
inadeguato e scorretto	4		

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

GEOGRAFIA 1[^] - 2[^]

NUCLEO TEMATICO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio circostante attraverso punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando gli indicatori topologici. • Si orienta in un percorso, lo rappresenta e lo spiega secondo la terminologia specifica. • Formula proposte di organizzazione di spazi vissuti (l'aula, la propria stanza, il parco, ecc.) e pianifica i comportamenti da assumere in tali spazi. 	<u>Si orienta nello spazio vissuto in modo:</u> sicuro e in completa autonomia	10
		preciso e adeguato	9
		corretto e adeguato	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale ma con qualche incertezza	6
		insicuro	5
non adeguato	4		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Costruisce mappe degli spazi vissuti. • Rappresenta graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi anche utilizzando una simbologia non convenzionale. • Legge semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali. 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo: sicuro e in completa autonomia	10
		preciso e adeguato	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto	7
		essenziale ma con qualche incertezza	6
		insicuro e scorretto	5
Non adeguato	4		
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e descrive gli elementi che caratterizzano il paesaggio abituale. • Individua differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio. • Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di paesaggio (urbano, montano, ecc.). 	Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo: sicuro e in completa autonomia	10
		preciso e adeguato	9
		corretto e adeguato	8
		abbastanza corretto	7

		essenziale ma con qualche incertezza	6
		parziale	5
		non adeguato	4
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Individua e distingue gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza. 	Individua gli elementi di un ambiente in modo:	
		sicuro e in completa autonomia	10
		Preciso e adeguato	9
		Corretto e adeguato	8
		Sostanzialmente corretto	7
		Essenziale ma con qualche incertezza	6
		Parziale	5
Non adeguato	4		

GEOGRAFIA 3[^] - 4[^] - 5[^]

NUCLEO TEMATICO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e colloca la propria area di residenza in un contesto più ampio, utilizzando piante e carte stradali. • Si orienta sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali. • Localizza l'Italia e la sua posizione in Europa e nel mondo. 	Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo:	
		sicuro e in completa autonomia	10
		preciso e adeguato	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto	7
		essenziale ma con qualche incertezza	6
		parziale	5
non adeguato	4		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e utilizza grafici, carte geografiche a diverse scale, carte tematiche, cartogrammi, fotografie aeree e immagini da 	Mostra di possedere e usare il linguaggio della geograficità in modo:	
		sicuro e in completa autonomia	10

	<ul style="list-style-type: none"> satellite. Utilizza il linguaggio specifico per le informazioni geografiche in testi di vario tipo. Si avvia alla realizzazione di mappe mentali di territori della propria regione e d'Italia con la simbologia convenzionale. Calcola distanze su carte, utilizzando la scala grafica e/o numerica. 	<p>preciso e adeguato</p> <p>corretto e adeguato</p> <p>sostanzialmente corretto</p> <p>essenziale ma con qualche incertezza</p> <p>parziale</p> <p>non adeguato</p>	<p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Conosce le Regioni italiane da un punto di vista amministrativo, storico, economico, paesaggistico, climatico. Individua differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio. Riconosce e rappresenta graficamente i principali tipi di paesaggio (urbano, rurale, costiero, montano, ecc.). Ricerca e propone soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale. 	<p>Riconosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo: sicuro e in completa autonomia</p> <p>preciso e adeguato</p> <p>corretto e adeguato</p> <p>sostanzialmente corretto</p> <p>essenziale ma con qualche incertezza</p> <p>parziale</p> <p>non adeguato</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> Conosce l'Italia e la distribuzione dei più significativi elementi fisici ed antropici. Riconosce le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio di appartenenza, regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte. Analizza, attraverso casi concreti, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente. Riconosce nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva. 	<p>Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente in modo: sicuro e in completa autonomia</p> <p>preciso e adeguato</p> <p>corretto e adeguato</p> <p>sostanzialmente corretto</p> <p>essenziale ma con qualche incertezza</p> <p>parziale</p> <p>non adeguato</p>	<p>10</p> <p>9</p> <p>8</p> <p>7</p> <p>6</p> <p>5</p> <p>4</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

INGLESE 1[^] - 2[^]- 3[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ASCOLTO COMPRENSIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comprende parole, istruzioni, messaggi e frasi di uso quotidiano. 	Ascolta, comprende, in modo:	
		rapido e sicuro	10
		rilevante	9
		buono	8
		corretto	7
		essenziale	6
		parziale	5
		non adeguato	4
PARLATO PRODUZIONE INTERAZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione. • Sa descrivere oralmente in modo semplice elementi che si riferiscono a bisogni immediati. 	Usa la lingua:	
		con sicurezza e padronanza	10
		con padronanza	9
		con pertinenza	8
		in modo corretto	7
		in modo essenziale	6
		con molte lacune	5
		non adeguato	4

LETTURA COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi. • Sa riconoscere brevi frasi e/o espressioni correlate alla vita di classe. • Sa leggere con corretta pronuncia e comprendere parole, frasi e semplici testi accompagnati preferibilmente da un supporto visivo. 	Legge in modo:	
		corretto, scorrevole ed espressivo	10
		corretto e scorrevole	9
		corretto e abbastanza scorrevole	8
		abbastanza corretto, ma poco rapido	7
		meccanico	6
		stentato	5
		non adeguato	4
		Comprende in modo:	
		completo, rapido	10
		completo e abbastanza rapido	9
		completo e in tempi adeguati	8
		globale ma poco rapido	7
		essenziale	6
incerto	5		
frammentario	4		
SCRITTURA PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Copia e scrive parole e semplici frasi, ed elementi relativi agli ambiti di riferimento (oggetti scolastici, animali, ambiente familiare, etc.). 	Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
		completo	10
		molto corretto	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7
	essenziale	6	

		parziale	5
		non adeguato	4
CIVILTÀ	<ul style="list-style-type: none"> Sa individuare alcuni elementi culturali e sa cogliere rapporti tra le forme linguistiche ed usi della lingua straniera (principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del paese straniero). 	Individua analogie e differenze in modo:	
		articolato	10
		sicuro	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale	6
		parziale	5
non adeguato	4		

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

INGLESE 4[^]- 5[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ASCOLTO COMPRESIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comprende parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano. • Identifica il tema centrale di un discorso. • Sa ascoltare e comprendere in modo globale contenuti e strutture lessicali di semplici testi. 	Ascolta, comprende, in modo: rapido e sicuro	10
		rilevante	9
		buono	8
		corretto	7
		essenziale	6
		parziale	5
		non adeguato	4
PARLATO PRODUZIONE INTERAZIONE ORALE	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno descrive oralmente, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati. • Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di semplici informazioni legati anche alla sfera personale. • Si esprime linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa. 	Usa la lingua: con sicurezza e padronanza	10
		con padronanza	9
		con pertinenza	8
		in modo corretto	7
		in modo essenziale	6
		con molte lacune	5
		non adeguato	4

LETTURA COMPRESIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi. • Legge semplici e brevi messaggi e testi gradualmente più complessi. • Sa leggere con corretta pronuncia e in modo espressivo anche messaggi di posta elettronica, lettere personali e brevi storie per bambini (teatro in lingua). 	Legge in modo:	
		espressivo	10
		corretto e scorrevole	9
		scorrevole	8
		corretto	7
		meccanico	6
		stentato	5
		non adeguato	4
		Comprende in modo:	
		completo, rapido e approfondito	10
		completo e abbastanza rapido	9
		completo e in tempi adeguati	8
		globale ma poco rapido	7
		essenziale	6
incerto	5		
frammentario	4		
SCRITTURA PRODUZIONE SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> • Copia e scrive messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile. • Scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe. • Sa scrivere in modo semplici aspetti del proprio vissuto. 	Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:	
		completo	10
		molto corretto	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7

		essenziale	6
		parziale	5
		non adeguato	4
CIVILTÀ E RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> Osserva la struttura della frase e coglie i principali elementi sintattici e grammaticali (presente verbo <i>to be, to have, can</i>, verbi uso comune al <i>simple present</i>, pronomi personali soggetto, aggettivi, articoli det/indet, possessivi e dimostrativi, qualificativi e interrogativi, 5 w - <i>who, what, where, when, why, how</i>). Individua alcuni elementi culturali della lingua e usi linguistici. Coglie elementi di confronto tra forme linguistiche. 	Riconosce e usa la struttura linguistica in modo: completo	10
		molto corretto	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale	6
		parziale	5
		non adeguato	4
		Individua analogie e differenze in modo: articolato	10
		sicuro	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale	6
		parziale	5
		non adeguato	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

MATEMATICA 1[^] - 2[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
IL NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> • Legge, conosce, confronta, ordina i numeri naturali. • Opera con il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. 	Si muove con i numeri naturali in modo:	
		eccellente e in completa autonomia	10
		preciso e autonomo	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
		essenziale e meccanico	6
		frammentario	5
non adeguato	4		
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Localizza oggetti nello spazio fisico (concetti topologici). • Esegue e descrive semplici percorsi. 	Si muove nello spazio e con le figure in modo:	
		eccellente e in completa autonomia	10
		preciso e autonomo	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
		essenziale e meccanico	6
		frammentario	5
non adeguato	4		
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca, classifica, raccoglie e rappresenta 	Gestisce e rielabora le diverse informazioni utilizzando un linguaggio grafico, verbale e simbolico in modo:	

<p>dati: tabelle e grafici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. • Utilizza misure e stime con strumenti non convenzionali. • Ordina in successione logica. 	eccellente e in completa autonomia	10
	preciso e autonomo	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
	essenziale e meccanico	6
	frammentario	5
	non adeguato	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

MATEMATICA 3[^] - 4[^] - 5[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
IL NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> • Legge, conosce, confronta, ordina i numeri (naturali, decimali, relativi). • Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse (frazioni e numeri decimali). • Opera con il calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. 	Si muove con i numeri naturali in modo:	
		eccellente e in completa autonomia	10
		preciso e autonomo	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
		essenziale e meccanico	6
		frammentario	5
non adeguato	4		
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Classifica figure in base a caratteristiche geometriche, utilizzando strumenti per il disegno e le misure. 	Conosce e opera con le figure in modo:	
		eccellente e in completa autonomia	10
		preciso e autonomo	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
		essenziale e meccanico	6
		frammentario	5
non adeguato	4		
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca, raccoglie e rappresenta dati: tabelle e 	Gestisce e rielabora le diverse informazioni utilizzando un linguaggio grafico, verbale, simbolico e opera con le	

<p>grafici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sul risultato. • Utilizza stime e misure convenzionali. • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. 	misure in modo:	
	eccellente e in completa autonomia	10
	preciso e autonomo	9
	corretto e adeguato	8
	sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
	essenziale e meccanico	6
	frammentario	5
non adeguato	4	

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

SCIENZE 1[^] - 2[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora oggetti, fatti e fenomeni con un approccio scientifico. • Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. 	Osserva e classifica i fenomeni in modo:	
		autonomo e preciso	10
		autonomo e corretto	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
		essenziale e meccanico	6
		frammentario	5
non adeguato	4		
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. 	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi in modo:	
		eccellente e in completa autonomia	10
		preciso e autonomo	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
		essenziale e meccanico	6
		frammentario	5
non adeguato	4		
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Osserva e presta attenzione al funzionamento del proprio corpo: corrette abitudini alimentari, igiene e cura. 	Ha cura del proprio corpo/rispetta l'ambiente in modo:	
	consapevole e responsabile	10	

	• Riconosce e rispetta l'ambiente sociale e naturale.	consapevole	9
		corretto	8
		sostanzialmente corretto	7
		superficiale	6
		poco adeguato	5
		non adeguato	4

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

SCIENZE 3[^] - 4[^] - 5[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora oggetti, fatti e fenomeni con un approccio scientifico. • Osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Espone in forma chiara ciò che ha appreso e/o sperimentato. 	Osserva, classifica e racconta i fenomeni in modo: autonomo e preciso	10
		autonomo e corretto	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
		essenziale e meccanico	6
		frammentario	5
		non adeguato	4
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • Conosce la struttura del suolo, le caratteristiche dell'acqua e dell'aria e il movimento degli oggetti celesti. • Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. • Espone in forma chiara ciò che ha appreso e/o sperimentato. 	Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e non viventi in modo: eccellente e in completa autonomia	10
		preciso e autonomo	9
		corretto e adeguato	8
		sostanzialmente corretto, ma con qualche incertezza	7
		essenziale e meccanico	6
		frammentario	5
		non adeguato	4
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce la struttura e il funzionamento del proprio corpo. 	Ha cura del proprio corpo/rispetta l'ambiente in modo: consapevole e responsabile	

<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito le prime informazioni sulla riproduzione e sulla sessualità (classe quinta). • Ha cura del proprio corpo e della sua salute con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. • Riconosce e rispetta l'ambiente sociale e naturale. • Espone in forma chiara ciò che ha appreso e/o sperimentato. 		10
	consapevole	9
	corretto	8
	sostanzialmente corretto	7
	superficiale	6
	poco adeguato	5
	non adeguato	4

RUBRICA VALUTATIVA DI PROFITTO INFORMATICA/TECNOLOGIA

CL. 1[^]-2[^]-3[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno conosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale identificando alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico. L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento 	<u>Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:</u>	
		corretto e preciso e creativo	10
		corretto e preciso	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale	6
		non adeguato	5
PREVEDERE E IMMAGINARE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo da etichette o altra documentazione 	<u>Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo:</u>	
		corretto e preciso e creativo	10
		corretto e preciso	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7

		essenziale	6
		non adeguato	5
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosi in modo appropriato nelle diverse situazioni. L'alunno produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. L'alunno inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<u>Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:</u>	
		corretto e preciso e creativo	10
		corretto e preciso	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale	6
		non adeguato	5

CLASSE 4[^]-5[^]

NUCLEO TEMATICO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
VEDERE E OSSERVARE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno conosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale identificando alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico. L'alunno conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano 	<u>Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo:</u>	
		corretto e preciso e creativo	10
		corretto e preciso	9
		corretto	8

	descrivendoli e spiegandone il funzionamento	abbastanza corretto	7
		essenziale	6
		non adeguato	5
PREVEDERE E IMMAGINARE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo da etichette o altra documentazione 	<u>Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo:</u>	
		corretto e preciso e creativo	10
		corretto e preciso	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale	6
		non adeguato	5
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosi in modo appropriato nelle diverse situazioni. L'alunno produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. L'alunno inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<u>Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo:</u>	
		corretto e preciso e creativo	10
		corretto e preciso	9
		corretto	8
		abbastanza corretto	7
		essenziale	6
		non adeguato	5

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO

MUSICA 1^ 2^ 3^ 4^ 5^

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
ASCOLTARE E ANALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno ascolta con attenzione e partecipazione brani musicali di diverso genere. 	con attenzione e partecipazione assidue	10
		con attenzione e partecipazione costanti	9
		con attenzione e partecipazione abbastanza costanti	8
		con attenzione e partecipazione discrete	7
		con sufficiente attenzione e partecipazione	6
		con attenzione e partecipazione incostanti	5-4
ESPRIMERSI VOCALMENTE	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno segue brani vocali/ strumentali 	curando l'intonazione e l'espressività in modo creativo e originale	10
		curando l'intonazione e l'espressività	9
		in modo abbastanza intonato ed espressivo	8
		in modo abbastanza intonato	7
		in modo sufficientemente intonato	6
		in modo poco intonato	5-4
UTILIZZARE STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno riproduce ritmi attraverso body percussion, lo strumentario didattico e strumenti non convenzionali. 	con sicurezza	10
		con adeguata sicurezza	9
		in modo abbastanza sicuro	8
		con discreta sicurezza	7
		in modo poco sicuro	6
		in modo incerto	5-4

VALUTAZIONE DI PROFITTO I.R.C

CLASSI 1[^]-2[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTI
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce che per la religione cristiana Dio è creatore e padre e coglie nell' ambiente i segni che richiamano tracce della sua presenza. Scopre che il creato è un dono da rispettare. Conosce alcune caratteristiche di Gesù. Prova sentimenti di gioia e di gratitudine per il dono della vita. Comprende il significato cristiano del Natale e scopre nella Pasqua il centro della fede cristiana. Conosce i principali simboli Pasquali e il loro significato. Sa riconoscere che Gesù di Nazaret è stato un bambino come tutti. Ricostruisce alcuni aspetti della vita di Gesù più vicini all'esperienza personale e sa operare un confronto. 	conosce, comprende e confronta in modo: completo e approfondito	ottimo
		corretto	distinto
		sostanzialmente corretto	buono
		essenziale	sufficiente
		non adeguato	non sufficiente
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Legge direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendo il messaggio principale. Riconosce nella bibbia il libro sacro degli Ebrei e Cristiani. Sa identificare l'edificio chiesa nell'ambiente che lo circonda. 	conosce, comprende e confronta in modo: completo e approfondito	ottimo
		corretto	distinto
		sostanzialmente corretto	buono
		essenziale	sufficiente
		non adeguato	non sufficiente
LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> Conosce i segni cristiani del Natale e della Pasqua Conosce il linguaggio simbolico legato alle principali feste cristiane e alcuni gesti e segni liturgici propri della religione cattolica Sa riconoscere nella chiesa il luogo sacro dei Cristiani. 	conosce, comprende e confronta in modo: completo e approfondito	ottimo
		corretto	distinto

		sostanzialmente corretto	buono
		essenziale	sufficiente
		non adeguato	non sufficiente
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> Conosce la morale cristiana come comandamento dell'amore e del rispetto per il prossimo, anche attraverso la vita di San Francesco 	conosce, comprende e confronta in modo: completo e approfondito	ottimo
		corretto	distinto
		sostanzialmente corretto	buono
		essenziale	sufficiente
		non adeguato	non sufficiente

VALUTAZIONE DI PROFITTO I.R.C

CLASSI 3[^]-4[^]-5[^]

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTI
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno conosce i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio. Si interroga sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Conosce alcune caratteristiche di Gesù. Argomenta in modo essenziale circa le caratteristiche dell'ambiente di vita del Gesù storico. Conosce e sa distinguere i concetti di politeismo e monoteismo. Conosce alcuni dei principali passaggi della storia del Cristianesimo dall'origine a oggi. Sa argomentare in modo essenziale circa le caratteristiche dell'ambiente di vita del Gesù storico 	conosce, comprende e confronta in modo: completo e approfondito	ottimo
		corretto	distinto
		sostanzialmente corretto	buono
		essenziale	sufficiente
		non adeguato	non sufficiente

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce la Bibbia come testo sacro e distingue i testi sacri di altre religioni. • Conosce e interpreta la vita di Maria, la madre di Gesù e dei santi. • Conoscere in modo essenziale il messaggio di Gesù e collega agli aspetti principali del contesto storico-geografico in cui si svolgono. • Conoscere la vita di alcuni santi. • Conosce il messaggio di Gesù e sa esprimere il significato, interpretando e rielaborando fonti religiose diverse 	<u>conosce, comprende e confronta in modo:</u> completo e approfondito	ottimo
		corretto	distinto
		sostanzialmente corretto	buono
		essenziale	sufficiente
		non adeguato	non sufficiente
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e conoscere il linguaggio specifico. • Riconosce i dati principali espressi in un'opera d'arte relativa alla vita di Gesù e alla nascita della Chiesa. 	<u>conosce, comprende e confronta in modo:</u> completo e approfondito	ottimo
		corretto	distinto
		sostanzialmente corretto	buono
		essenziale	sufficiente
		non adeguato	non sufficiente
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. • Coglie il significato del Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. • Riconosce nella figura di Gesù un esempio da seguire. • Coglie l'importanza del dialogo interreligioso 	<u>conosce, comprende e confronta in modo:</u> completo e approfondito	ottimo
		corretto	distinto
		sostanzialmente corretto	buono
		essenziale	sufficiente
		non adeguato	non sufficiente

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO**EDUCAZIONE FISICA 1[^] - 2[^]-3[^]-4[^]-5[^]**

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO	VOTO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ul style="list-style-type: none">L'alunno è consapevole e ha padronanza degli schemi motori e posturali e li sa gestire	in tutte le situazioni	10
		in molte situazioni	9
		adattandoli alle situazioni	8
		in varie situazioni	7
		li conosce li sa gestire in situazioni note	6
		Se guidato, ne ha consapevolezza	5
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	<ul style="list-style-type: none">L'alunno decodifica i gesti del movimento e applica tecniche di espressione corporea	Decodificandoli tutti, applicando autonomamente le diverse tecniche di espressione corporea	10
		Decodificandoli e applicando autonomamente semplici tecniche di espressione corporea	9
		Riconoscendoli e applicando semplici tecniche di espressione corporea	8
		Riconoscendone alcuni e applicando semplici tecniche di espressione corporea	7

		Riconoscendone alcuni gesti e applicando alcune tecniche di espressione corporea in situazioni conosciute	6
		Se stimolato, decodifica i gesti del movimento e applica semplici tecniche di espressione corporea	5
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR-PLAY	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno pratica il valore del <i>fair-play</i> come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole del gioco. Si integra e si impegna per il bene comune. 	<u>In modo:</u> attivo e consapevole	10
		attivo	9
		efficace	8
		Equilibrato. Se sollecitato, collabora e si impegna	7
		Essenziale. Si integra e si impegna per il bene comune.	6
		Se guidato, l'alunno li sa applicare	5
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno usa gli attrezzi della palestra Riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del corpo e ad una alimentazione corretta. 	<u>In modo:</u> consapevole e responsabile	10
		consapevole e rispettoso delle norme di sicurezza	9
		consapevole	8
		cosciente dei criteri di sicurezza	7
		Ha una conoscenza dei criteri di sicurezza	6
		Se guidato e stimolato opportunamente sa adottare comportamenti per propria la sicurezza e il proprio benessere psico-fisico.	5

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

(art. 3 del D. Lgs. 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

COMPORAMENTO (redatto ai sensi del D. Lgs. 62/2017)

<i>Giudizio</i>	<i>CONVIVENZA CIVILE: rispetto di regole condivise per la formazione del futuro cittadino</i>	<i>RESPONSABILITA' E PARTECIPAZIONE: impegno, attenzione, frequenza</i>	<i>RELAZIONE CON GLI ALTRI: disponibilità, collaborazione, capacità inclusiva</i>
Ottimo	E' pienamente rispettoso delle regole di Istituto.	Partecipa alle attività didattiche in modo costante, dimostrandosi propositivo e costruttivo nel dialogo educativo. E' sempre responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici. Frequenza assidua.	Ha un atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.
Distinto	E' rispettoso delle regole di Istituto.	Partecipa alle attività didattiche in modo costante e attivo. E' responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici. Frequenza regolare e puntuale.	Ha un atteggiamento attento, positivo ed equilibrato nei confronti di adulti e pari.
Buono	E' generalmente rispettoso delle regole di Istituto.	Partecipa alle attività didattiche in modo adeguato. Assolve in modo abbastanza regolare i propri impegni scolastici. Frequenza non sempre puntuale.	Ha un atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
Sufficiente	Conosce il regolamento d'Istituto, ma dimostra scarso rispetto delle regole.	Partecipa alle attività didattiche in modo discontinuo/superficiale/settoriale. E' poco responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici. Ricorrenti assenze e ritardi.	Ha un atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari.
Non sufficiente	Spesso non rispetta il regolamento d'Istituto, rendendosi protagonista di gravi mancanze disciplinari con comprovate sanzioni.	Partecipa alle attività didattiche in modo inadeguato, manifestando disinteresse, creando spesso disturbo e ostacolando le lezioni. Non è responsabile nei confronti dei propri impegni scolastici. Numerose assenze e ripetuti ritardi.	Ha un atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e pari, senza avere consapevolezza dei valori della comunità scolastica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – ITALIANO

VOTO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO
10	Comprensione orale e scritta	Comprende in modo sicuro, funzionale, completo il messaggio.
	Lettura, esposizione e capacità comunicativa	La lettura è espressiva, fluente e consapevole. Si esprime in modo efficace e funzionale al contesto, con un lessico ricco e articolato.
	Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Ha conoscenze approfondite che rielabora in modo articolato, arricchendo con spunti personali testi anche complessi.
	Produzione scritta	Produce testi originali, corretti e ricchi di varia tipologia.
	Riflessione linguistica	Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo completo anche in molteplici contesti.
9	Comprensione orale e scritta	Comprende in modo funzionale e completo il messaggio.
	Lettura, esposizione e capacità comunicativa	La lettura è espressiva e fluente. Si esprime in modo efficace, con un lessico ricco e articolato.
	Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Ha conoscenze ampie e complete che rielabora in modo personale.
	Produzione scritta	Produce testi chiari, corretti e coerenti di varia tipologia.
	Riflessione linguistica	Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo compiuto.
8	Comprensione orale e scritta	Comprende in modo globale il messaggio.
	Lettura, esposizione e capacità comunicativa	La lettura è scorrevole. Si esprime in modo corretto e coerente, con un lessico vario.
	Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Ha conoscenze complete e organizza logicamente i contenuti.
	Produzione scritta	Produce testi pertinenti, ben organizzati e corretti di varia tipologia.
	Riflessione linguistica	Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo appropriato.
7	Comprensione orale e scritta	Comprende in modo funzionale il messaggio.
	Lettura, esposizione e capacità comunicativa	La lettura è regolare, ma poco espressiva. Si esprime in modo generalmente corretto con un lessico adeguato al contesto.
	Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Ha conoscenze accettabili e organizza in modo ordinato i contenuti.
	Produzione scritta	Produce testi pertinenti su argomenti familiari e/o di suo interesse, sostanzialmente corretti.
	Riflessione linguistica	Riconosce e applica le principali strutture linguistiche con una certa sicurezza.
6	Comprensione orale e scritta	Comprende in modo accettabile il messaggio.
	Lettura, esposizione e capacità comunicativa	La lettura è adeguata. Si esprime in modo semplice con un lessico limitato.
	Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Ha conoscenze di base e organizza in modo approssimativo i contenuti.
	Produzione scritta	Produce testi essenziali con un lessico scarso e con incertezze morfosintattiche.
	Riflessione linguistica	Riconosce semplici strutture linguistiche.
5	Comprensione orale e scritta	Comprende in modo parziale il messaggio.
	Lettura, esposizione e capacità comunicativa	La lettura è stentata. Si esprime in modo impreciso, incompleto, limitato a contesti semplici.
	Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Ha conoscenze limitate e parziali.
	Produzione scritta	Produce testi poco coerenti, poveri nel contenuto, incerti nella forma.
	Riflessione linguistica	Riconosce le strutture linguistiche in modo molto circoscritto.
4	Comprensione orale e scritta	Comprende in modo limitato o occasionale il messaggio.
	Lettura, esposizione e capacità comunicativa	La lettura è molto difficoltosa. Si esprime in modo disorganico, faticoso e stentato.
	Conoscenza e organizzazione dei contenuti	Ha conoscenze lacunose e disorganiche.
	Produzione scritta	Produce testi poco coerenti, poveri nel contenuto, lacunosi nella forma.
	Riflessione linguistica	Riconosce poche strutture linguistiche con grande difficoltà.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – STORIA

VOTO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO
10	Conoscenza degli eventi storici Organizzazione delle informazioni: - relazioni tra fatti storici; - uso degli strumenti: fonti, mappe, grafici, tabelle, carte storiche, risorse digitali Correttezza espositiva e uso del lessico specifico Cittadinanza e Costituzione	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze. Riconosce e fa propri i valori della civile convivenza e le norme sancite e tutelate nella Costituzione italiana.
9	Conoscenza degli eventi storici Organizzazione delle informazioni: - relazioni tra fatti storici; - uso degli strumenti: fonti, mappe, grafici, tabelle, carte storiche, risorse digitali Correttezza espositiva e uso del lessico specifico Cittadinanza e Costituzione	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari e sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni anche complessi, stabilendo in maniera autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze. Riconosce e fa propri i valori della civile convivenza e le norme sancite e tutelate nella Costituzione italiana.
8	Conoscenza degli eventi storici Organizzazione delle informazioni: - relazioni tra fatti storici; - uso degli strumenti: fonti, mappe, grafici, tabelle, carte storiche, risorse digitali Correttezza espositiva e uso del lessico specifico Cittadinanza e Costituzione	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni, stabilendo adeguati rapporti di causa-effetto, analogie e differenze. Riconosce e accoglie i valori della civile convivenza e le norme sancite e tutelate nella Costituzione italiana.
7	Conoscenza degli eventi storici Organizzazione delle informazioni: - relazioni tra fatti storici; - uso degli strumenti: fonti, mappe, grafici, tabelle, carte storiche, risorse digitali Correttezza espositiva e uso del lessico specifico Cittadinanza e Costituzione	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari e sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione e nell'analisi di fatti storici e fenomeni, cogliendo i rapporti di causa-effetto, analogie e differenze. Riconosce i valori della civile convivenza e le norme sancite e tutelate nella Costituzione italiana.
6	Conoscenza degli eventi storici Organizzazione delle informazioni: - relazioni tra fatti storici; - uso degli strumenti: fonti, mappe, grafici, tabelle, carte storiche, risorse digitali Correttezza espositiva e uso del lessico specifico Cittadinanza e Costituzione	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari e sa utilizzare linguaggi e strumenti di base nella descrizione di fatti storici e fenomeni, stabilendo semplici rapporti di causa-effetto, analogie e differenze. Riconosce i valori della civile convivenza e le norme sancite e tutelate nella Costituzione italiana.
5	Conoscenza degli eventi storici Organizzazione delle informazioni: - relazioni tra fatti storici; - uso degli strumenti: fonti, mappe, grafici, tabelle, carte storiche, risorse digitali Correttezza espositiva e uso del lessico specifico Cittadinanza e Costituzione	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione di fatti storici e fenomeni. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze. Riconosce in modo limitato i valori della civile convivenza e le norme sancite e tutelate nella Costituzione italiana.
4	Conoscenza degli eventi storici Organizzazione delle informazioni: - relazioni tra fatti storici; - uso degli strumenti: fonti, mappe, grafici, tabelle, carte storiche, risorse digitali Correttezza espositiva e uso del lessico specifico Cittadinanza e Costituzione	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari; utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione di fatti storici e fenomeni semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di causa-effetto, analogie e differenze. Riconosce in modo molto limitato i valori della civile convivenza e le norme sancite e tutelate nella Costituzione italiana.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – GEOGRAFIA

VOTO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO
10	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione	Conosce in maniera completa ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con competenza e precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera sicura ed autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
	Organizzazione delle informazioni: - analisi e approfondimenti di situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche, economiche; - uso degli strumenti: mappe, grafici, tabelle, carte geografiche/tematiche, risorse digitali	
	Correttezza espositiva e uso del lessico specifico	
9	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione	Conosce in maniera ampia ed approfondita i contenuti disciplinari; sa utilizzare con precisione linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici anche complessi, stabilendo in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
	Organizzazione delle informazioni: - analisi e approfondimenti di situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche, economiche; - uso degli strumenti: mappe, grafici, tabelle, carte geografiche/tematiche, risorse digitali	
	Correttezza espositiva e uso del lessico specifico	
8	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione	Conosce in maniera esauriente i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo appropriato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo adeguati rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
	Organizzazione delle informazioni: - analisi e approfondimenti di situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche, economiche; - uso degli strumenti: mappe, grafici, tabelle, carte geografiche/tematiche, risorse digitali	
	Correttezza espositiva e uso del lessico specifico	
7	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione	Conosce in maniera globale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
	Organizzazione delle informazioni: - analisi e approfondimenti di situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche, economiche; - uso degli strumenti: mappe, grafici, tabelle, carte geografiche/tematiche, risorse digitali	
	Correttezza espositiva e uso del lessico specifico	
6	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione	Conosce in maniera essenziale i contenuti disciplinari; sa utilizzare in modo adeguato linguaggi e strumenti specifici di base nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici, stabilendo fondamentali rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
	Organizzazione delle informazioni: - analisi e approfondimenti di situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche, economiche; - uso degli strumenti: mappe, grafici, tabelle, carte geografiche/tematiche, risorse digitali	
	Correttezza espositiva e uso del lessico specifico	
5	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari ed utilizza con incertezza linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici. Incontra difficoltà a stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
	Organizzazione delle informazioni: - analisi e approfondimenti di situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche, economiche; - uso degli strumenti: mappe, grafici, tabelle, carte geografiche/tematiche, risorse digitali	
	Correttezza espositiva e uso del lessico specifico	
4	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano, anche attraverso l'osservazione	Conosce in maniera disorganica e frammentaria i contenuti disciplinari e utilizza con difficoltà linguaggi e strumenti specifici nella descrizione dell'ambiente fisico e umano e nell'analisi dei fenomeni geografici semplici. Non sa stabilire in maniera autonoma rapporti di relazione tra situazioni ambientali, socio-politiche ed economiche.
	Organizzazione delle informazioni: - analisi e approfondimenti di situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche, economiche; - uso degli strumenti: mappe, grafici, tabelle, carte geografiche/tematiche, risorse digitali	
	Correttezza espositiva e uso del lessico specifico	

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – MATEMATICA

VOTO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO
10	Capacità di riconoscere e ricordare i contenuti propri della disciplina	Possiede piena e sicura padronanza dei contenuti disciplinari
	Capacità di individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti	Applica regole, proprietà e procedimenti stabilmente e autonomamente anche in situazioni nuove
	Capacità di comprendere e risolvere i problemi, formulando le ipotesi e le soluzioni di verifica	Imposta e risolve problemi complessi con ordine procedurale e rigore logico e verifica le soluzioni
	Capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici	Gestisce ed rielabora le diverse informazioni con accurata precisione utilizzando con sicurezza il linguaggio grafico, verbale e simbolico
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo appropriato, autonomo e creativo gli strumenti ed i materiali di studio e padroneggia ampiamente le tecniche di comunicazione multimediale
9	Capacità di riconoscere e ricordare i contenuti propri della disciplina	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti disciplinari
	Capacità di individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti	Applica regole, proprietà e procedimenti con precisione ed autonomia anche in situazioni nuove
	Capacità di comprendere e risolvere i problemi, formulando le ipotesi e le soluzioni di verifica	Individua, organizza e struttura i dati di un problema in maniera ordinata e logica ed elabora procedimenti risolutivi in contesti complessi
	Capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici	Sa rielaborare le diverse informazioni utilizzando in modo appropriato e sicuro i linguaggi grafico, verbale e simbolico
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo appropriato e autonomo gli strumenti e i materiali di studio e mostra ottima conoscenza ed uso appropriato delle tecniche della comunicazione multimediale
8	Capacità di riconoscere e ricordare i contenuti propri della disciplina	Conosce in modo completo gli argomenti
	Capacità di individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti	Applica correttamente regole, proprietà e procedimenti
	Capacità di comprendere e risolvere i problemi, formulando le ipotesi e le soluzioni di verifica	Individua, organizza e struttura i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in maniera corretta e ordinata
	Capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici	Sa rielaborare le diverse informazioni utilizzando in modo chiaro e pertinente i linguaggi grafico, verbale e simbolico
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo appropriato gli strumenti e i materiali di studio e mostra buona conoscenza ed uso e appropriato delle tecniche della comunicazione multimediale
7	Capacità di riconoscere e ricordare i contenuti propri della disciplina	Conosce in modo globale i contenuti di base
	Capacità di individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti	Applica regole, proprietà e procedimenti in modo abbastanza preciso
	Capacità di comprendere e risolvere i problemi, formulando le ipotesi e le soluzioni di verifica	Individua dati e relazioni e formula procedimenti risolutivi in modo abbastanza corretto in problemi non complessi
	Capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici	Sa rielaborare le diverse informazioni utilizzando in modo abbastanza corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico
	Capacità manuali e competenze informatiche	Usa in modo appropriato gli strumenti ed i materiali di studio, secondo schemi guidati e mostra conoscenza ed uso appropriato delle tecniche della comunicazione multimediale
6	Capacità di riconoscere e ricordare i contenuti propri della disciplina	Conosce in modo essenziale i contenuti di base in situazioni semplici di apprendimento
	Capacità di individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti	Applica in modo corretto regole, proprietà e procedimenti in situazioni note
	Capacità di comprendere e risolvere i problemi, formulando le ipotesi e le soluzioni di verifica	Individua e organizza i dati di un problema ed elabora procedimenti risolutivi in contesti semplici
	Capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici	Sa rielaborare le diverse informazioni utilizzando in modo sostanzialmente corretto i linguaggi grafico, verbale e simbolico

	Capacità manuali e competenze digitali	Usa discretamente gli strumenti ed i materiali di studio, secondo schemi guidati e mostra discreta conoscenza ed uso delle tecniche della comunicazione multimediale
5	Capacità di riconoscere e ricordare i contenuti propri della disciplina	Conosce parzialmente i contenuti disciplinari
	Capacità di individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti	Applica in modo corretto regole, proprietà e procedimenti in contesti semplici con la guida dell'insegnante
	Capacità di comprendere e risolvere i problemi, formulando le ipotesi e le soluzioni di verifica	Individua e organizza parzialmente i dati di un problema in contesti semplici ed elabora procedimenti risolutivi con opportuna guida
	Capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici	Comprende ed usa in modo accettabile i linguaggi grafico, verbale e simbolico mediante guida
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo approssimato gli strumenti e i materiali di studio, secondo schemi guidati, conosce ed usa in modo approssimato alcune tecniche della comunicazione multimediale
4	Capacità di riconoscere e ricordare i contenuti propri della disciplina	Conosce in modo lacunoso e frammentario i contenuti disciplinari
	Capacità di individuare e applicare relazioni, proprietà e procedimenti	Applica in modo difficoltoso regole, proprietà e procedimenti nonostante la guida dell'insegnante
	Capacità di comprendere e risolvere i problemi, formulando le ipotesi e le soluzioni di verifica	Affronta con difficoltà semplici problemi ed è incapace di ideare strategie risolutive nonostante opportuna guida
	Capacità di comprendere e utilizzare linguaggi specifici	Comprende ed usa in modo inappropriato il linguaggio specifico (grafico, verbale e simbolico)
	Capacità manuali ed uso di strumenti informatici	Utilizza con difficoltà gli strumenti e i materiali di studio, nonostante schemi guidati. Mostra difficoltà ad applicare le tecniche della comunicazione multimediale

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – SCIENZE

VOTO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO
10	Conoscenza dei contenuti propri della disciplina	Conosce in modo completo, approfondito, autonomo e personale i contenuti disciplinari
	Applicazione del metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni, anche con l'uso di strumenti	Osserva e descrive i fenomeni, cogliendone gli aspetti caratterizzanti e applicando con sicurezza ed in modo appropriato e preciso gli opportuni strumenti
	Formulazione di ipotesi, verifica e applicazione del metodo sperimentale	Individua autonomamente relazioni e rapporti tra fenomeni, organizzando autonomamente un percorso sperimentale, interpretando anche situazioni nuove più complesse
	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	Utilizza in modo articolato un linguaggio specifico con padronanza e sicurezza
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo appropriato, autonomo e creativo gli strumenti ed i materiali di studio e conosce ed usa in modo appropriato, autonomo e creativo le tecniche della comunicazione multimediale
9	Conoscenza dei contenuti propri della disciplina	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti disciplinari
	Applicazione del metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni, anche con l'uso di strumenti	Osserva e descrive autonomamente i fenomeni, individuandone proprietà e usando in modo appropriato e preciso gli strumenti, anche in situazioni complesse
	Formulazione di ipotesi, verifica e applicazione del metodo sperimentale	Individua autonomamente relazioni di causa-effetto e analizza e interpreta i risultati e l'attendibilità di un esperimento anche in situazioni complesse
	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	Utilizza un linguaggio chiaro ed efficace ed una terminologia e simbologia sempre appropriate
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo appropriato ed autonomo gli strumenti ed i materiali di studio e conosce ed usa in modo appropriato ed autonomo le tecniche della comunicazione multimediale
8	Conoscenza dei contenuti propri della disciplina	Conosce in modo completo i contenuti disciplinari
	Applicazione del metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni, anche con l'uso di strumenti	Osserva e descrive dettagliatamente i fenomeni, cogliendone proprietà e applicando strumenti e procedure idonee, in modo corretto ed appropriato
	Formulazione di ipotesi, verifica e applicazione del metodo sperimentale	Individua correttamente relazioni di causa-effetto, formulando ipotesi e verificandone la coerenza con i risultati sperimentali
	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	Utilizza un linguaggio efficace ed una terminologia e simbologia appropriate
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo appropriato gli strumenti e i materiali di studio e mostra buona conoscenza ed uso e appropriato delle tecniche della comunicazione multimediale
7	Conoscenza dei contenuti propri della disciplina	Conosce in modo discreto i contenuti disciplinari
	Applicazione del metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni, anche con l'uso di strumenti	Osserva e descrive i fenomeni, cogliendone proprietà e applicando strumenti e procedure in modo corretto
	Formulazione di ipotesi, verifica e applicazione del metodo sperimentale	Individua autonomamente relazioni di causa-effetto e analizza i risultati e l'attendibilità di un esperimento traendone una sintesi
	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	Utilizza un linguaggio chiaro ed una terminologia e simbologia adeguate
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo appropriato gli strumenti ed i materiali di studio, secondo schemi guidati, conosce ed usa in modo appropriato, con schemi guidati, le tecniche della comunicazione multimediale
6	Conoscenza dei contenuti propri della disciplina	Conosce in modo essenziale i contenuti disciplinari
	Applicazione del metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni, anche con l'uso di strumenti	Osserva e descrive i fenomeni, cogliendone gli elementi più semplici con incerta padronanza delle abilità strumentali
	Formulazione di ipotesi, verifica e applicazione del metodo sperimentale	Individua semplici relazioni di causa-effetto e analizza i risultati di un esperimento riconoscendone la coerenza rispetto all'ipotesi iniziale, ma con difficoltà nel formulare sintesi
	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	Comprende ed usa un linguaggio semplice ed una terminologia e simbologia non sempre adeguate
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo discreto gli strumenti ed i materiali di studio, secondo schemi guidati, conosce ed usa in modo

		discreto le principali tecniche della comunicazione multimediale
5	Conoscenza dei contenuti propri della disciplina	Conosce in modo parziale i contenuti disciplinari
	Applicazione del metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni, anche con l'uso di strumenti	Se guidato sa osservare semplici fenomeni, ma non sempre utilizza gli strumenti in modo adeguato
	Formulazione di ipotesi, verifica e applicazione del metodo sperimentale	Individua semplici relazioni di causa-effetto e se guidato analizza i risultati di un esperimento, ma non sempre riconosce la coerenza dei risultati con l'ipotesi iniziale
	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	Comprende ed usa il linguaggio specifico in modo parziale
	Capacità manuali e competenze digitali	Usa in modo approssimato gli strumenti ed i materiali di studio, secondo schemi guidati, conosce ed usa in modo approssimato alcune tecniche della comunicazione multimediale
4	Conoscenza dei contenuti propri della disciplina	Conosce in modo superficiale e lacunoso i contenuti disciplinari
	Applicazione del metodo dell'osservazione sistematica e della rilevazione dei fenomeni, anche con l'uso di strumenti	Solo se guidato sa osservare fenomeni elementari senza coglierne gli aspetti significativi, dimostrando scarsa padronanza delle abilità strumentali
	Formulazione di ipotesi, verifica e applicazione del metodo sperimentale	Anche se guidato esegue con difficoltà semplici esperienze e non individua relazioni di causa-effetto
	Comprensione ed uso di linguaggi specifici	Comprende ed usa solo alcuni termini del linguaggio specifico in modo non sempre adeguato
	Capacità manuali e competenze digitali	Utilizza con difficoltà gli strumenti ed i materiali di studio, nonostante schemi guidati e mostra difficoltà ad applicare le tecniche della comunicazione multimediale

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – LINGUE (INGLESE e FRANCESE)

VOTO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO
10	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprende pienamente i messaggi sia orali che scritti cogliendo anche elementi non espliciti
	Produzione nella lingua orale	Si esprime con pronuncia, lessico, strutture e funzioni corretti
	Produzione nella lingua scritta	Scrive testi chiari, ricchi e corretti dal punto di vista lessicale, strutturale e funzionale
9	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprende con sicurezza i messaggi sia orali che scritti
	Produzione nella lingua orale	Si esprime con pronuncia, lessico, strutture e funzioni prevalentemente corretti
	Produzione nella lingua scritta	Scrive testi chiari e corretti dal punto di vista lessicale, strutturale e funzionale
8	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprende i messaggi sia orali che scritti in modo abbastanza completo
	Produzione nella lingua orale	Si esprime con pronuncia, lessico, strutture e funzioni abbastanza corretti
	Produzione nella lingua scritta	Scrive testi chiari e complessivamente corretti dal punto di vista lessicale, strutturale e funzionale
7	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprende globalmente i messaggi sia orali che scritti, cogliendone gli elementi chiave
	Produzione nella lingua orale	Si esprime in modo semplice e con pronuncia, lessico, strutture e funzioni essenzialmente corretti
	Produzione nella lingua scritta	Scrive testi lineari e comprensibili
6	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprende i messaggi sia orali che scritti in modo essenziale
	Produzione nella lingua orale	Si esprime in modo comprensibile anche se non sempre corretto
	Produzione nella lingua scritta	Scrive testi semplici, anche guidato, con incertezze ortografiche, strutturali e lessicali
5	Comprensione della lingua orale e scritta	Comprende i messaggi sia orali che scritti in modo frammentario
	Produzione nella lingua orale	Si esprime in modo stentato e scorretto
	Produzione nella lingua scritta	Scrive testi disarticolati e difficilmente comprensibili, con lacune ortografiche, strutturali e lessicali
4	Comprensione della lingua orale e scritta	Stenta a comprendere i messaggi orali e scritti
	Produzione nella lingua orale	Ha difficoltà ad esprimersi in modo comprensibile, sia all' orale che allo scritto
	Produzione nella lingua scritta	Le conoscenze grammaticali, strutturali e lessicali sono molto lacunose

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – ARTE E IMMAGINE

Voto	Area di competenza	Indicatori di livello
10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della storia dell'arte e dei contenuti teorici - Abilità tecnico- espressive - Iniziativa personale, creatività, impegno, uso dei materiali 	<p>Le conoscenze sono complete, consolidate e interconnesse.</p> <p>L'esercizio delle abilità nelle tecniche e nelle procedure di svolgimento dei compiti e nella risoluzione dei problemi è autonomo e consapevole anche in contesti nuovi e situazioni complesse.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono costanti.</p>
9	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della storia dell'arte e dei contenuti teorici - Abilità tecnico-espressive - Iniziativa personale, creatività, impegno, uso dei materiali 	<p>Le conoscenze sono complete, consolidate e ben collegate.</p> <p>L'esercizio delle abilità nelle tecniche e nelle procedure di svolgimento dei compiti e nella risoluzione dei problemi è autonomo e consapevole anche in contesti nuovi e situazioni complesse.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono costanti.</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della storia dell'arte e dei contenuti teorici - Abilità tecnico-espressive - Iniziativa personale, creatività, impegno, uso dei materiali 	<p>Le conoscenze sono abbastanza complete, ben collegate e consolidate.</p> <p>L'esercizio delle abilità nelle tecniche e nelle procedure di svolgimento compiti e risoluzione dei problemi è autonomo e consapevole in contesti noti.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione e le strategie di lavoro sono evidenti e stabili in contesti noti, sebbene qualche volta non accompagnate da impegno costante e autoregolazione; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.</p>
7	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della storia dell'arte e dei contenuti teorici - Abilità tecnico-espressive - Iniziativa personale, creatività, impegno, uso dei materiali 	<p>Le conoscenze sono essenziali ma significative per l'apprendimento e abbastanza consolidate.</p> <p>L'esercizio delle abilità nelle tecniche, nelle procedure, nello svolgimento dei compiti e nella risoluzione di problemi in contesti e situazioni note, una volta acquisite le istruzioni fondamentali è sufficientemente autonomo, ma non sempre consapevole.</p> <p>L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buone. Sono invece da migliorare le strategie di lavoro, di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi, l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.</p>
6	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della storia dell'arte e dei contenuti teorici - Abilità tecnico-espressive - Iniziativa personale, creatività, impegno, uso dei materiali 	<p>Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate ma abbastanza significative per l'apprendimento.</p> <p>L'esercizio delle abilità nelle tecniche e nelle procedure non è del tutto consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Riesce a svolgere compiti e risolvere problemi semplici in contesti noti dietro precise istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento, l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro vanno potenziati.</p>
5-4	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della storia dell'arte e dei contenuti teorici - Abilità tecnico-espressive - Iniziativa personale, creatività, impegno, uso dei materiali 	<p>Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se potenzialmente significative per l'apprendimento.</p> <p>L'esercizio delle abilità nelle tecniche e nelle procedure non è consapevole, presenta errori pesanti e dipende da costante esercizio. Riesce a svolgere semplici compiti e risolvere semplici problemi in contesti noti solo con dettagliate istruzioni passo a passo e continua supervisione dell'adulto o di compagni più esperti.</p> <p>L'iniziativa personale, l'impegno nell'apprendimento, l'autoregolazione, l'organizzazione dei tempi delle strategie e dei materiali sono ancora in fase embrionale.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – TECNOLOGIA

VOTO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO
10	Rileva le proprietà fondamentali dei materiali e il loro ciclo produttivo; conosce i principali sistemi e processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte; conosce e utilizza oggetti, materiali e strumenti classificandoli e descrivendoli in base a forma, struttura e materiali; comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione.	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale. Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa e autonoma; comprende completamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.
	Realizza e progetta rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane, solidi e oggetti utilizzando elementi del disegno tecnico e della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.
9	Rileva le proprietà fondamentali dei materiali e il loro ciclo produttivo; conosce i principali sistemi e processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte; conosce e utilizza oggetti, materiali e strumenti classificandoli e descrivendoli in base a forma, struttura e materiali; comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione.	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale. Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma; comprende e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.
	Realizza e progetta rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane, solidi e oggetti utilizzando elementi del disegno tecnico e della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.
8	Rileva le proprietà fondamentali dei materiali e il loro ciclo produttivo; conosce i principali sistemi e processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte; conosce e utilizza oggetti, materiali e strumenti classificandoli e descrivendoli in base a forma, struttura e materiali; comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione.	Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo. Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura; usa con padronanza il linguaggio tecnico.
	Realizza e progetta rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane, solidi e oggetti utilizzando elementi del disegno tecnico e della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale.	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.
7	Rileva le proprietà fondamentali dei materiali e il loro ciclo produttivo; conosce i principali sistemi e processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte; conosce e utilizza oggetti, materiali e strumenti classificandoli e descrivendoli in base a forma, struttura e materiali; comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione.	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti. Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo.
	Realizza e progetta rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane, solidi e oggetti utilizzando elementi del disegno tecnico e della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato
6	Rileva le proprietà fondamentali dei materiali e il loro ciclo produttivo; conosce i principali sistemi e processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte; conosce e utilizza oggetti, materiali e strumenti classificandoli e descrivendoli in base a forma, struttura e materiali; comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione.	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale. Conosce ed usa le tecniche più semplici; usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.
	Realizza e progetta rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane, solidi e oggetti utilizzando elementi del disegno tecnico e della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.
5	Rileva le proprietà fondamentali dei materiali e il loro ciclo produttivo; conosce i principali sistemi e processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte; conosce e utilizza oggetti, materiali e strumenti classificandoli e descrivendoli in base a forma, struttura e materiali; comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione.	Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica. E' incerto nell'usare le tecniche più semplici, comprende complessivamente il linguaggio tecnico, ma ha la difficoltà nel suo utilizzo.
	Realizza e progetta rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane, solidi e oggetti utilizzando elementi del disegno tecnico e della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.
4	Rileva le proprietà fondamentali dei materiali e il loro ciclo produttivo; conosce i principali sistemi e processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte; conosce e utilizza oggetti, materiali e strumenti classificandoli e descrivendoli in base a forma, struttura e materiali; comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione.	Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica. Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico.
	Realizza e progetta rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di figure piane, solidi e oggetti utilizzando elementi del disegno tecnico e della geometria descrittiva bidimensionale e tridimensionale.	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – MUSICA

VOTO	AREA DELLE COMPETENZE	INDICATORI DI LIVELLO
10	Conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio specifico, iniziativa personale, impegno, organizzazione.	Le conoscenze sono complete, articolate, connesse, ben collegate e consolidate, utilizzate con sicurezza e padronanza. Iniziativa personale, impegno, organizzazione sono evidenti e costanti.
	Applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure.	Le applicazioni delle conoscenze sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro. L'alunno esegue brani di varie difficoltà, individuando il senso musicale e riconoscendo gli elementi del linguaggio specifico, attraverso un'esecuzione sicura ed esteticamente corretta, realizza un'interpretazione autonoma e personale; ascolta e riconosce i vari generi musicali, sia come esecutore, sia come fruitore, cogliendo tutti gli aspetti storici, estetici, culturali e sociali.
9	Conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio specifico, iniziativa personale, impegno, organizzazione.	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. Iniziativa personale, impegno, organizzazione sono evidenti e costanti.
	Applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure.	Le applicazioni delle conoscenze sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni di una certa complessità. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico. L'alunno esegue brani di varie difficoltà individuando il senso musicale e riconoscendo gli elementi del linguaggio specifico, attraverso un'esecuzione sicura ed esteticamente corretta, realizza un'interpretazione autonoma e personale; ascolta e riconosce i vari generi musicali, sia come esecutore, sia come fruitore, cogliendo tutti gli aspetti storici, estetici, culturali e sociali.
8	Conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio specifico, iniziativa personale, impegno, organizzazione.	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. Iniziativa personale, impegno, organizzazione sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.
	Applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure.	L'applicazione delle conoscenze è corretta, autonoma e consapevole. L'alunno risolve problemi in contesti noti in modo autonomo, esegue brani di varie difficoltà, individuando il senso musicale e riconoscendo gli elementi del linguaggio specifico, attraverso un'esecuzione sicura e corretta, realizza un'interpretazione complessivamente autonoma; ascolta e riconosce i vari generi musicali, sia come esecutore, sia come fruitore, cogliendo tutti gli aspetti storici, estetici, culturali e sociali.
7	Conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio specifico, iniziativa personale, impegno, organizzazione.	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. Iniziativa personale e organizzazione sono buoni. Sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione delle conoscenze e di abilità in contesti nuovi.
	Applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure.	L'applicazione delle conoscenze, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorare non sempre del tutto consapevole. L'alunno risolve problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo, esegue brani di difficoltà media individuando il senso musicale e riconoscendo gli elementi del linguaggio specifico, attraverso un'esecuzione soddisfacente e abbastanza corretta, realizza un'interpretazione sufficientemente autonoma e lineare favorendo comunque l'esperienza della musica d'insieme; ascolta e riconosce i vari generi musicali, sia come esecutore, se aiutato dall'insegnante a esprimere le sue emozioni personali.
6	Conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio specifico, iniziativa personale, impegno, organizzazione.	Le conoscenze sono essenziali, non sempre collegate ma significative per l'apprendimento. Iniziativa personale e impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate le organizzazioni dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.
	Applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure.	L'applicazione delle conoscenze non è del tutto consapevole e presenta qualche errore, l'alunno risolve problemi semplici ancorché sorretto da istruzioni dell'adulto o di compagni esperti, esegue brani di difficoltà media individuando il senso musicale e riconoscendo gli elementi del linguaggio specifico, attraverso un'esecuzione soddisfacente e abbastanza corretta, realizza un'interpretazione sufficientemente autonoma e lineare favorendo comunque l'esperienza della musica d'insieme; ascolta e riconosce i vari generi musicali, sia come esecutore, se aiutato dall'insegnante a esprimere le sue emozioni personali.
	Conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate. Iniziativa personale e impegno nell'apprendimento necessitano di miglioramento

5	<p>specifico, iniziativa personale, impegno, organizzazione.</p> <p>Applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure</p>	<p>nel metodo di studio</p> <p>L' applicazione delle conoscenze è poco consapevole e presenta errori. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'alunno esegue brani di livello semplice, individuando con l'aiuto dell'insegnante, il senso musicale, attraverso un'esecuzione sempre poco sicura ma lineare, favorendo comunque l'esperienza della musica d'insieme; ascolta e riconosce i vari generi musicali con la guida dell'insegnante ed aiutato ad esprimere le sue emozioni personali.</p>
4	<p>Conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio specifico, iniziativa personale, impegno, organizzazione.</p> <p>Applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure</p>	<p>Le conoscenze sono molto frammentarie e poco consolidate. Iniziativa personale e impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da un adeguato metodo di studio.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze è meccanica e non consapevole e presenta errori. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto. L'alunno esegue brani di livello semplice, individuando con l'aiuto dell'insegnante, il senso musicale, attraverso un'esecuzione sempre poco sicura ma lineare, favorendo comunque l'esperienza della musica d'insieme; ascolta e riconosce i vari generi musicali con la guida dell'insegnante ed aiutato ad esprimere le sue emozioni personali.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI PROFITTO – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO	AREA DI COMPETENZA	INDICATORI DI LIVELLO
10	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e tempo	L'alunno padroneggia le proprie competenze motorie e applica autonomamente le abilità motorie e sportive acquisite adattando sempre il movimento in situazione.
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Decodifica i gesti del movimento e applica autonomamente tecniche di espressione corporea.
	Il gioco-lo sport-le regole e il fair play	Pratica attivamente e consapevolmente i valori del fair play come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. È capace d'integrarsi nel gruppo, di assumersi autonomamente responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
	Salute benessere, prevenzione e sicurezza	Riconosce, ricerca e applica autonomamente a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" e trasferisce in contesti diversi comportamenti sicuri per sé e per gli altri.
9	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e tempo	L'alunno padroneggia le proprie competenze motorie e applica le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Decodifica i gesti del movimento e applica autonomamente semplici tecniche di espressione corporea.
	Il gioco-lo sport-le regole e il fair play	Pratica attivamente i valori del fair play come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. È capace d'integrarsi nel gruppo e di assumersi responsabilità.
	Salute benessere, prevenzione e sicurezza	Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" adottando comportamenti appropriati per la sicurezza per sé e per gli altri.
8	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e tempo	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie e utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Riconosce i gesti del movimento e applica semplici tecniche di espressione corporea.
	Il gioco-lo sport-le regole e il fair play	Pratica i valori del fair play come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. È capace di collaborare e portare a termine i compiti assegnati.
	Salute benessere, prevenzione e sicurezza	Riconosce e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene". Rispetta i criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
7	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e tempo	L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie e controlla il movimento nelle varie situazioni.
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Identifica in parte i gesti del movimento e esegue semplici tecniche di espressione corporea.
	Il gioco-lo sport-le regole e il fair play	Pratica i valori del fair play e di rispetto delle regole. Se sollecitato collabora e porta a termine compiti in situazioni note.
	Salute benessere, prevenzione e sicurezza	Riconosce i criteri di sicurezza e i comportamenti di promozione alla salute
6	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e tempo	Utilizza le proprie abilità motorie e sportive eseguendo il movimento richiesto
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Guidato identifica i gesti del movimento e semplici tecniche di espressione corporea.
	Il gioco-lo sport-le regole e il fair play	Si avvicina alla pratica dei valori del fair play ed al rispetto delle regole. Se guidato, è capace di collaborare con gli altri.
	Salute benessere, prevenzione e sicurezza	Riconosce, se guidato, i criteri di sicurezza e i comportamenti di promozione alla salute.
5	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e tempo	E' guidato nell'utilizzo delle proprie abilità motorie.
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	Guidato riconosce i gesti del movimento e l'espressività corporea in situazioni evidenti.
	Il gioco-lo sport-le regole e il fair play	Segue, se sollecitato, i valori del fair play. Nelle relazioni l'alunno tende a isolarsi e/o instaura relazioni conflittuali.
	Salute benessere, prevenzione e sicurezza	Riconosce guidato, i principali criteri di sicurezza e i comportamenti di promozione alla salute.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO (ai sensi del D. Lgs. 62/2017)

- 1) Frequenza inferiore ai 3/4 dell'orario personalizzato da comunicare all'inizio dell'anno scolastico;
- 2) Essere incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale;
- 3) Avere ricevuto gravi e ripetute sanzioni disciplinari (sospensione ripetuta o lunga dall'attività scolastica o espulsione);
- 4) Le difficoltà riscontrate alla valutazione finale sono in misura tale e collocate in ambiti che pregiudicano il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- 5) Nessun esito apprezzabili, nonostante i percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti;
- 6) Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e ad affrontare il nuovo percorso di apprendimento con rinnovata consapevolezza.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (ai sensi del D. Lgs. 62/2017)

- 1) Frequenza inferiore ai 3/4 dell'orario personalizzato da comunicare all'inizio dell'anno scolastico;
- 2) Avere ricevuto gravi e ripetute sanzioni disciplinari (sospensione ripetuta o lunga dall'attività scolastica o espulsione);
- 3) Nessun esito apprezzabili, nonostante i percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti;
- 4) Mancata partecipazione alle prove INVALSI;
- 5) Le difficoltà riscontrate alla valutazione finale sono in misura tale e collocate in ambiti che pregiudicano l'esito dell'Esame di Stato.

Risorse Umane

5.1.1. Organizzazione dell'Istituto

A) ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

L'Istituto è diretto dal **DIRIGENTE SCOLASTICO** che è il responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. "Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali" (D. Lgs. 165/01, art. 25). Al Dirigente Scolastico spetta lo svolgimento di numerosi incarichi aggiuntivi tra i quali la presidenza delle commissioni giudicatrici degli esami di stato. Egli è membro di diritto del Consiglio di Istituto ed è Presidente della Giunta Esecutiva. Presiede inoltre il Collegio Docenti, i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione ed il Comitato di Valutazione del Servizio.

Il Dirigente è coadiuvato da sei **COLLABORATORI**, che lo supportano nello svolgimento dei suoi compiti e coordinano l'organizzazione delle iniziative d'Istituto in stretto raccordo coi capogruppo di ogni sede:

- ✓ *Collaboratore Vicario*
- ✓ *Secondo Collaboratore*
- ✓ *quattro collaboratori capogruppo e per aree di intervento specifiche*

Collaborano alla realizzazione delle attività dell'Istituto anche le **FUNZIONI STRUMENTALI AL POF**, docenti annualmente incaricati dal Collegio Docenti di svolgere alcune specifiche attività che sono strumentali alla realizzazione del piano dell'offerta formativa. I temi di riferimento nel nostro Istituto sono:

- ✓ *Orientamento scolastico*
- ✓ *Coordinamento ed organizzazione di attività musicali in verticale*
- ✓ *Progettazione e sviluppo di PON e progetti speciali*
- ✓ *BES e disabilità*

Annualmente inoltre, sulla scorta della designazione del collegio docenti, il Dirigente Scolastico nomina alcuni **RESPONSABILI e REFERENTI** per i seguenti specifici settori di intervento:

- ✓ *Capigruppo e collaboratori (uno per plesso)*
- ✓ *Referenti del Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP (uno per plesso)*
- ✓ *Referenti per il Primo Soccorso (due per plesso)*
- ✓ *Referenti della Squadra Antincendio (uno per plesso)*
- ✓ *Responsabile dei Sussidi didattici (uno per plesso)*
- ✓ *Responsabile della Biblioteca Scolastica / Commissione Lettura (in ogni plesso)*
- ✓ *Referente per la Mensa Scolastica (uno per plesso)*
- ✓ *Referente per il tema di plesso / sfondo integratore per la scuola infanzia*
- ✓ *Referente per gli stranieri e l'intercultura per la scuola primaria "Ghirotti"*
- ✓ *Responsabili per i Laboratori (nei diversi plessi, a seconda delle necessità)*
- ✓ *Referenti di Istituto per orientamento, interscuola, teatro e teatro in lingua, ed. stradale, ed. socio aff. sessualità, manualità, Giochi Matematici, adozione libri testo, sportello spazio ascolto*
- ✓ *Commissione Accoglienza*
- ✓ *Commissione Continuità*
- ✓ *Referenti per BES e handicap*
- ✓ *Commissione orario scuola secondaria 1° grado*

Le attività amministrative sono gestite dall'Ufficio di **SEGRETERIA** che è coordinato da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) coadiuvato da sei assistenti amministrativi.

B) ORGANI COLLEGALI

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio di Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale A.T.A. Viene eletto ogni tre anni allo scopo di elaborare e adottare gli indirizzi generali della scuola, nonché di determinare come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è un gruppo di lavoro individuato all'interno del Consiglio d'Istituto: ha il compito di predisporre la relazione sul Programma Annuale, proponendolo in seguito per l'approvazione e curando eventuali modifiche che si rendessero necessarie in corso d'opera. Avendo il DPR 275/99, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, abrogato i commi 9, 10, 11 dell'art. 5 del D.Lgs 297/94, la giunta esecutiva non ha più competenze in materia di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Collegio Docenti

Il Collegio è composto da tutti i docenti in servizio a tempo determinato ed indeterminato alla data della riunione e dal Dirigente Scolastico che lo presiede. Si riunisce per sezioni (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) o per sezioni riunite a seconda delle necessità e delle deliberazioni da assumere.

Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe

Il Consiglio di Intersezione (scuola infanzia), di Interclasse (scuola primaria) o di Classe (nella scuola secondaria) è costituito dai docenti di sezione/plesso/classe e dai rappresentanti dei genitori per ciascuna classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente suo delegato; si riunisce col compito di agevolare ed estendere i rapporti reciproci scuola/famiglia. Ha funzioni propositive rispetto alle decisioni che dovranno essere assunte dal Collegio dei Docenti.

5.1.2. Piano delle attività e degli impegni

Annualmente il Dirigente Scolastico, nell'esercizio delle competenze previste dalla normativa vigente, predispone il Piano Annuale delle Attività e degli Impegni, documento delle attività riferite alla funzione docente e ad essa inerenti, all'aggiornamento ed al funzionamento degli Organi Collegiali.

1) FUNZIONE DOCENTE (DALL'ART. 26 DEL CCNL SCUOLA 2006-2009)

1. "La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione".
2. "La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio."
3. "In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti".

2) ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

L'attività di insegnamento deve essere appositamente programmata, con diverse scansioni temporali: annuale e periodica, tenendo come base di partenza il testo delle Indicazioni Nazionali e il curricolo di Istituto.

Nella programmazione annuale saranno in primo luogo precisati gli obiettivi generali, specifici e le indicazioni metodologiche da privilegiare, in quella periodica in modo particolare i percorsi per raggiungerli. Tali percorsi saranno descritti, bimestre per bimestre, da ognuno nel Giornale dell'Insegnante.

Parte integrante delle attività di programmazione è la previsione delle modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi, per la regolazione dell'attività di insegnamento/apprendimento, e per la successiva valutazione.

3) ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO (DALL'ART. 28 CCNL SCUOLA 2006-2009 COMMI 5,10)

5. "Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni ..."
10. "Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica".

4) ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (DALL'ART. 29 CCNL SCUOLA 2006-2009 COMMI 1-5)

1. L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione,

aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

2. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:

- a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- b) alla correzione degli elaborati;
- c) ai rapporti individuali con le famiglie.

3. Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

a) *partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti*, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e *l'informazione alle famiglie* sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nella scuola materna e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) *partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione*. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; nella programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere di massima un impegno non superiore alle 40 ore annue;

c) lo svolgimento degli *scrutini* e degli *esami*, compresa la *compilazione degli atti relativi alla valutazione*.

>> nel nostro Istituto viene annualmente predisposto un PIANO ORARIO per i punti a), b), c)

4. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità di organizzazione del servizio, il Consiglio di Istituto sulla base delle proposte del Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando una concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

>> nel nostro Istituto vengono annualmente stabiliti numero e organizzazione di Assemblee di classe, colloqui individuali con i genitori, visitoni e ricevimento settimanale

5. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

5) ATTIVITÀ AGGIUNTIVE (dall'art. 30 CCNL Scuola 2006-2009)

1. Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, attualmente vigenti all'atto della stipula del presente CCNL.

Nello specifico, come richiamato dall'art. 30 del CCNL Scuola, le attività aggiuntive consistono in attività aggiuntive di insegnamento e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento. Saranno deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto ognuno per la propria competenza, in coerenza con il piano dell'offerta formativa e con contratto integrativo di Istituto.

I Piani Annuali delle Attività e degli Impegni, annualmente aggiornati, sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

5.2. Area della formazione

La formazione e l'aggiornamento sono elementi costitutivi dell'identità dell'insegnante, antidoto efficace contro la demotivazione e la ripetitiva trasmissione di saperi non vissuti in prima persona.

Il nostro Istituto Comprensivo ritiene fondamentale prevedere per tutti gli insegnanti dei momenti in corso d'anno in cui avvicinarsi ai contenuti, ai risultati degli studi e delle ricerche in campo pedagogico, didattico, disciplinare.

“La formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale” (art. 1 co. 124 L. 107/2015).

Ogni anno scolastico, ogni insegnante parteciperà ad una proposta di formazione del collegio dei docenti ed aderirà ad almeno un'altra proposta, liberamente scelta, tra quelle presentate dalla scuola e dal territorio.

I percorsi di formazione saranno funzionali al Piano di Miglioramento e cureranno in primo luogo i seguenti temi:

- ✓ percorsi relativi alla didattica per competenze, focalizzando sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- ✓ lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (a titolo di esempio: metodologie attive e cooperative, gestione delle classi eterogenee, sviluppo di competenze per allievi BES, insegnamento dell'italiano per lo studio, gestione degli allievi ADHD...);
- ✓ l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
- ✓ lo sviluppo di competenze nella didattica con le nuove tecnologie.

La nostra scuola cura inoltre il percorso di stage formativi e di tirocinio degli studenti universitari e delle scuole superiori, per i quali vengono sottoscritti convenzioni e protocolli di intesa specifici. Tali esperienze prevedono momenti di osservazione, di conduzione, di riflessione sulle attività effettuate, che sono stimolo alla formazione di tutto il personale coinvolto.

Per il personale amministrativo ed ausiliario, la formazione verterà su specifici temi di competenza e sarà realizzata in rete assieme alle altre scuole del territorio consorziate nel RTS di Vicenza.